

# Partecipare

PERIODICO BIMESTRALE D'INFORMAZIONE LOCALE  
Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971  
Anno XXXIV - Numero 183 Ottobre 2010



Rescaldina

## Largo alle Associazioni

*"Partecipare" cerca una maggiore collaborazione*

...Uno degli obiettivi della redazione è quello di rendere "Partecipare" un mezzo di dialogo con i lettori e, perché no, anche un utile strumento per conoscere le iniziative e le attività che Rescaldina propone.

Per questo motivo, ci rivolgiamo in particolare alle ASSOCIAZIONI presenti sul territorio, sollecitandole a sfruttare gli spazi del giornale, creando così un filo diretto con i cittadini, per fornire tutte le informazioni necessarie e farsi meglio conoscere. Pertanto, inviteremo gli interessati a un incontro finalizzato all'inizio di una piena e futura collaborazione. Vi ringraziamo per la vostra attenzione.

**Comitato di Redazione**

## Il piano per il diritto allo studio

*Tutte le scelte e le cifre dei vari servizi*

Il Piano per il Diritto allo Studio è lo strumento attraverso il quale l'amministrazione Comunale sostiene le attività scolastiche e parascolastiche degli Istituti locali salvaguardando l'autonomia scolastica degli stessi, garantendo non solo i servizi essenziali strettamente legati alla scuola ma anche e soprattutto il successo scolastico individuale permettendo ad ogni alunno di aver un buon bagaglio culturale di base, anche in relazione alle recenti riforme in ambito scolastico (Riforma Gelmini).

Non mancheranno azioni atte ad arginare il fenomeno del bullismo e del disagio scolastico nonché azioni atte a favorire l'integrazione degli alunni stranieri.

Il Piano di Diritto allo studio 2010-2011 risponde alle concrete richieste delle Istituzioni scolastiche presenti sul territorio, vagliate dall'Assessorato, dall'Ufficio preposto e dalla Commissione Consiliare competente, nel completo rispetto del principio dell'autonomia e della concertazione.

Il presente piano, che si limita ad illustrare sinteticamente i principali interventi che avranno luogo durante l'anno scolastico 2010-2011, riguarda n. 1382 bambini, frequentanti i due



La "Nuova" Ferrario

istituti comprensivi presenti sul territorio, oltre ai 62 bambini frequentanti l'Associazione Scuola Materna di Rescaldina.

Per l'anno scolastico 2010/2011 verrà seguito il seguente ed unico CALENDARIO di chiusura dei plessi, univoco per entrambi gli Istituti.

**Istituto Comprensivo "D. Alighieri" e Istituto Comprensivo "A. Manzoni"**

INIZIO LEZIONI  
13/09/2010  
TERMINE LEZIONI  
10/06/2011 (istituto Manzoni)  
11/06/2011 (istituto Alighieri)  
30/06/2011 (scuole dell'infanzia)  
Non si effettuano lezioni nei seguenti giorni:  
- Tutte le domeniche  
- 01/11/2010  
Festa di tutti i Santi  
- 02/11/2010

Ponte dei morti (Delibera Consiglio Istituto)  
- 08/12/2010  
Immacolata Concezione (Stato)  
- dal 23/12/2010 al 08/01/2011  
Vacanze Natalizie  
- 10/03/2011 e 11/03/2011  
Carnevale Ambrosiano (Delibera Consiglio Istituto)  
- dal 21/04/2011 al 26/04/2011  
Vacanze Pasquali  
- 27/04/2011

Ponte di Pasqua (Delibera Consiglio Istituto)  
- 01/05/2011  
Festa del Lavoro (Domenica)  
- 02/06/2011  
Festa della Repubblica (Stato)  
- 03/06/2011  
Ponte Festa della Repubblica (Delibera Consiglio Istituto)

**Segue a pagina 6**

## Cercasi famiglie!!!

*Riprende a pieno ritmo l'attività del Nucleo Affidi dell'ambito dopo la pausa estiva*

Siamo in continua ricerca di nuove famiglie, coppie o single disponibili ad accogliere temporaneamente bambini e/o ragazzi sia per poche ore pomeridiane che a tempo pieno.

Siamo disponibili ad offrire tutte le informazioni e i chiarimenti senza alcun impegno da parte vostra.

Ci potete contattare telefonicamente al numero 0331.463838 lasciando un messaggio in segreteria, presso la nostra sede di Canegrate in Via Cottolengo (a lato del Comune) o inviandoci una e-mail all'indirizzo [nucleoaffidi@comune.canegrate.mi.it](mailto:nucleoaffidi@comune.canegrate.mi.it)



**Il servizio è a favore di famiglie con "difficoltà"**

## Uno Sportello di Consulenza Legale gratuita

L'Amministrazione Comunale ha attivato uno sportello di consulenza legale gratuita, avvalendosi della collaborazione volontaria e a titolo gratuito di più avvocati.

L'attività sarà rivolta a favore di persone con difficoltà economiche e sociali e limitata alle materie del diritto di famiglia, alle controversie relative all'abitazione o alla previdenza e assistenza.

Il servizio viene svolto in locali messi a disposizione dell'amministrazione comunale, in orari che verranno concordati con i professionisti.

Gli avvocati interessati prestano l'attività a titolo gratuito, nel rispetto del codice deontologico fo-

rense, impegnandosi ad assumere iniziative svolte ad acquisire nuovi clienti e a non ricevere incarichi dai cittadini con i quali hanno avuto un colloquio nello svolgimento di tale attività.

Chi fosse interessato può

comunicarci la propria disponibilità accompagnando la dichiarazione da un curriculum vitae da inviare al Comune di Rescaldina - Piazza Chiesa 15 - 20027 Rescaldina - Mi).

*Il sindaco*  
**Paolo Magistrali**



■ Approvata il 16 luglio la variante al Piano attuativo n. 11

# Un nuovo Centro per Rescaldina

In data 16 luglio 2010 è stato approvata definitivamente la variante al Piano attuativo n. 11 in zona via Gramsci/Kennedy ossia su quell'area a suo tempo industriale ed allora occupata dalla ditta Saccal.

E' un piano già in parte attuato e che interessa una superficie complessiva di 98.037 mq.

E' pertanto un'area importante per il territorio di Rescaldina sullo sviluppo della quale si innesteranno nuove prospettive per la realtà cittadina.

A seguito della suddetta variante l'area rimarrà così suddivisa:

- 1) una zona produttiva
- 2) una zona residenziale
- 3) una zona commerciale
- 4) una zona per attrezzature pubbliche.

Cosa comprendono le attrezzature pubbliche?

- a) Una scuola materna di 9 sezioni completamente arredata che è stata già aperta nel mese di settembre di quest'anno;
- b) un fabbricato destinato a Centro Diurno Disabili;
- c) il recupero della villa Saccal per attività sociali ed istituzionali;
- d) un parco pubblico.

Il risultato finale del piano sarà la costituzione di un "nuovo centro" culturale, sociale ed istituzionale che potrà diventare un fulcro per rilanciare la vita cittadina.

Infatti oltre alla scuola materna ed al Centro Diurno Disabili il recupero della villa Saccal potrà sviluppare importanti servizi atti a soddisfare i bisogni dei cittadini:

- un centro di aggregazione quale luogo di ritrovo per gli anziani;
- la collocazione definitiva della biblioteca con annessa videoteca e sale per mostre che potrà usufruire di importanti spazi verde all'aperto;
- un luogo di incontro per i ragazzi (soprattutto per l'età dai 14 ai 18 anni);
- aule per corsi di formazione a livello regionale.

Si prevede inoltre di spostare, sempre all'interno della villa, l'aula Consiliare al fine di liberare spazi all'interno del Palazzo comunale necessari per esigenze di spazi degli uffici e per ampliare servizi ai cittadini, ad esempio con l'istituzione di un Ufficio Relazioni Pubbliche aperto dalle 9 del mattino alle 21 di sera.

Ulteriori spazi verranno destinati per richieste già in corso di locali per sedi di società pubbliche che andranno ad arricchire la gamma di offerte per la cittadinanza ed a valorizzare

questo nuovo centro. Su questo importante progetto si sollevano critiche che si possono così sintetizzare:

a) viene prevista la costruzione di un palazzo di 8 piani definito "ecomostro".

E' un falso problema: infatti la variante di piano prevede una volumetria che se concentrata nell'area a nord est tra via Gramsci e via Kennedy porterebbe sì ad un palazzo di 8 piani, ma la cui realizzazione sarà soggetta a verifica da parte della Commissione del Paesaggio e dell'Amministrazione.

Solo se il progetto presenterà caratteristiche tali da presentare un impatto ambientale ed architettonico positivo, senza deturpare il circondario, potrà trovare compimento.

Ora mi chiedo chi della Commissione Paesaggio o dell'Amministrazione Comunale potrà volere un "mostro"?

Perché a priori non riteniamo possibile scelte progettuali con una connotazione di forte attrattiva che possa magari diventare un simbolo territoriale?

Ma è nell'interesse anche

dell'operatore individuare un intervento che poi dovrà essere commercializzato.

In ogni caso se non sarà possibile un progetto con le caratteristiche di "convivenza" con il territorio limitrofo, in quell'area si realizzerà solo parte della volumetria e la differenza verrà individuata in un'area appositamente indicata nel prossimo Piano di Governo del Territorio.

Perciò dico che è un falso problema.

b) La villa Saccal è un "rudere" e ci costa troppo sistemarla.

La villa è stata visitata da diversi architetti che hanno rilevato come la stessa presenti caratteristiche di costruzione che alla pena salvaguardare. Interessanti sono i materiali usati (marmi, pavimenti, infissi). Non è un caso che sia stato costituito un gruppo di lavoro del Politecnico di Milano che sta predisponendo uno studio per portarlo ad esempio di costruzione da recuperare.

E' comunque un bene che ci viene ceduto "gratuitamente" dalla proprietà e non potrà che arricchire

la collettività sia dal punto di vista patrimoniale che culturale. Per quanto attiene ai costi per il recupero, da analisi e computo metrico una sua completa ristrutturazione comporterebbe un costo di circa 2 milioni di euro. Ritengo che il progetto di quanto intendiamo realizzare non possa che essere appropriato con quanto occorre spendere.

Certo, se non si fa nulla, nulla si spende.

Tutte le critiche sono sempre ben accette, ma credo sarebbe più interessante e proficuo se il dibattito si spostasse sui contenuti: quali spazi vogliamo dare alla cittadinanza, quali nuovi servizi vogliamo offrire, come ricreare quei luoghi dove la comunità possa socializzare. Questa è la politica "del fare"! In ogni caso vi saranno spazi e momenti per dibattere nel concreto l'intero progetto ed anche in occasione della presentazione del Piano di Governo del Territorio si approfondiranno i temi ora accennati.

Assessore al Governo del Territorio

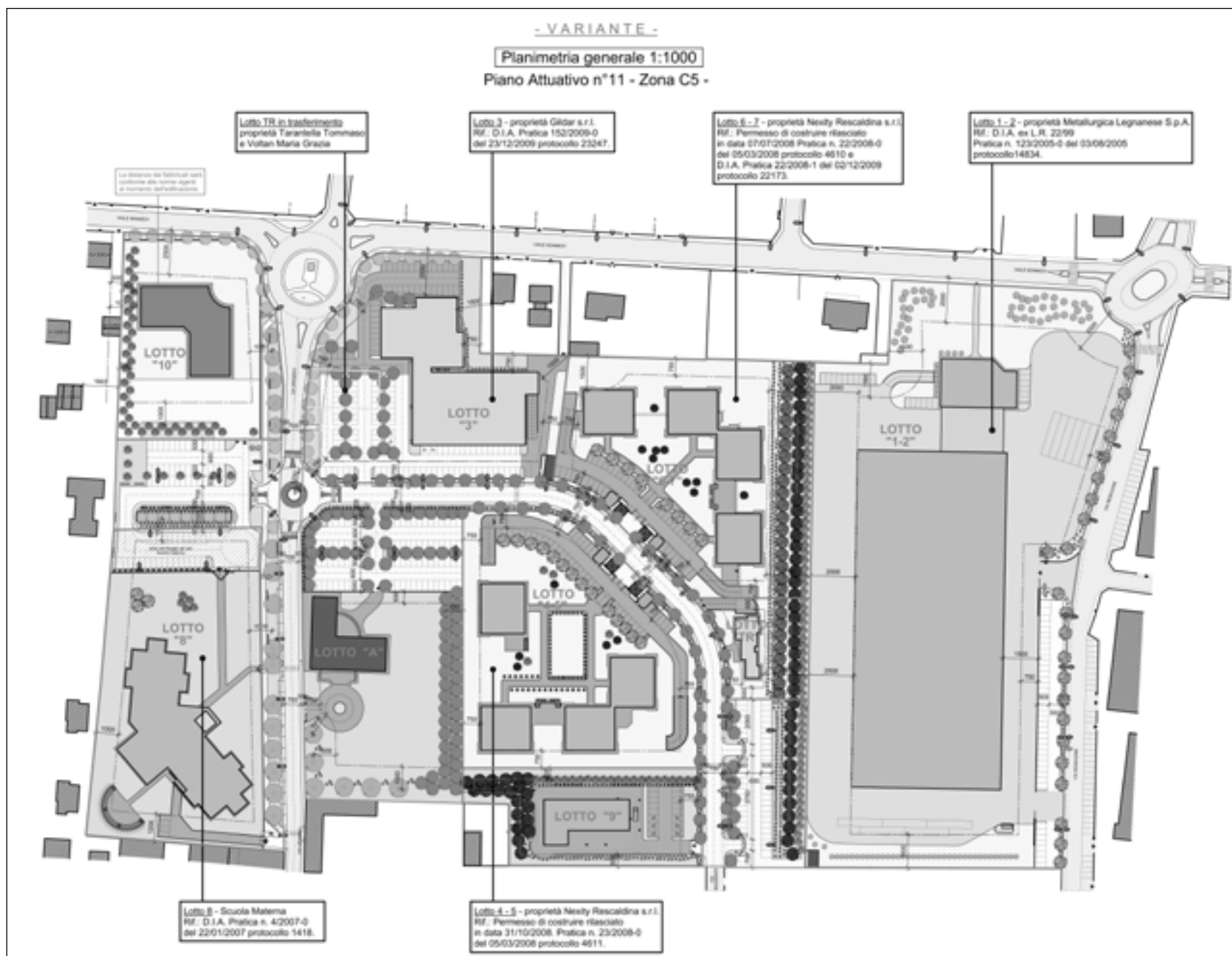
**Dott. Bernardo Casati**

## Salviamo la Villa Saccal!

Nel ripresentare l'ormai famoso Piano di Lottizzazione cd. "Ex Saccal" lungo via Gramsci, Viale Kennedy e Via Bozzente, ciò che la maggioranza ha voluto modificare rispetto alla proposta iniziale riguarda fondamentalmente tre aspetti:

- 1) la volontà di salvare e non demolire la Villa padronale della famiglia Saccal destinandola ad accogliere servizi pubblici;
- 2) inserire a carico del lottizzante la realizzazione di un nuovo CDD (Centro Diurno Disabili);
- 3) completare la nuova scuola materna di Via Gramsci fornendo l'arredamento necessario per il suo funzionamento.

La proposta di preservare la Villa Saccal nasce dall'esigenza di salvare un edificio storico del nostro paese, un edificio che insieme ad altri porta con sé una parte della storia di Rescaldina, del suo glorioso passato che crediamo sia importante custodire e riconsegnare alla memoria dei nostri figli e nipoti. L'opposizione vuole invece abbattere un angolo artistico di Rescaldina, una pagina importante della storia del nostro paese..... un edificio che noi al contrario abbiamo l'ambizione di tutelare per riconsegnarlo ai rescaldinesi, al loro ricordo, al loro cuore..... destinando i suoi meravigliosi saloni ad accogliere servizi pubblici quali:







- 1) biblioteca;
  - 2) locali per mostre permanenti;
  - 3) nuova sede della Pro-Loce;
  - 4) sale per le nostre associazioni di volontariato culturale, di volontariato sociale, sindacati e patronati;
  - 5) sala conferenze e sala consiliare.....
- L'opposizione pensa solo a demolire, a noi piace pensare in positivo e costruire qualcosa di importante per i cittadini.

La seconda esigenza nasce dal desiderio di donare ai ragazzi disabili che frequentano l'ex-CSE oggi CDD (Centro Diurno Disabili) una nuova sede per le loro attività rispetto agli angusti spazi di Via Tintoretto. Una nuova soluzione per i 20 e più ragazzi che frequentano il CDD di Via Tintoretto, da anni promessa, ma mai realizzata nonostante le numerose richieste provenienti dalle associazioni dei familiari, dall'ANFASS ed ovviamente dai ragazzi stessi.

Oggi si presenta una occasione straordinaria che non possiamo permetterci di non sfruttare.

Il Sindaco  
**Paolo Magistrali**

## Un albero di otto piani

*Tutti hanno dei dubbi o sono contrari...ma...*

“Un albero di trenta piani” è il titolo di una vecchia, famosa canzone di Adriano Cementano. Come molti della mia generazione ricorderanno, racconta le sofferenze di vivere in una grande città sempre più inquinata e della nascita improvvisa al suo interno di uno strano “albero”: una colata di cemento di trenta piani. Rescaldina, per ora, non essendo una grande città, non può arrivare a tanto: consente di costruirne uno di soli (si fa per dire) otto piani, corrispondenti a poco meno di trenta metri d'altezza. A noi comuni mortali riesce difficile comprendere i motivi che spingono la nostra amministrazione ad accettare il progetto del palazzone. Un'orribile (per Rescaldina) anomalia urbana che dovrebbe sorgere nell'angolo tra via Gramsci e via Kennedy; in prossimità della nuova scuola materna,

attorniato da tante villette singole di uno o due piani al massimo. Per il momento è tutto sulla carta ma, se le rimostranze dei cittadini non riuscissero a bloccare quel progetto, a breve avremo anche noi il nostro “ecomostro”. Anche i pochi rappresentanti della Lega Nord presenti in Consiglio Comunale ed appartenenti alla coalizione di maggioranza che amministra il paese si dicono contrari al palazzone. Non sono, però, un numero sufficiente per impedire la sua costruzione. Persino il Sindaco, con un'intervista rilasciata ad un giornale locale, sembra non condividere il progetto. Mi chiedo cosa pensasse quando in Consiglio Comunale votò per il palazzone; in perfetto accordo con l'assessore all'urbanistica Bernardo Casati, strenuo difensore di quella delibera. – Ora è un po' tardi per innestare la retromarcia,

Signor Sindaco. Il lottizzante potrebbe appellarsi a qualche tribunale accusando l'amministrazione di inosservanza di una delibera comunale; con conseguenti, inevitabili, spese giudiziarie. – Il palazzone rientra in un piano di lottizzazione (PL “Saccal”) che, dopo numerose modifiche, prevede pure l'acquisizione da parte del Comune, previo permuta, della palazzina rivestita di marmo appartenuta alla ditta Saccal. Una palazzina assolutamente inutile per le necessità del paese. Al suo interno un enorme scalone toglie spazio vitale per qualunque utilizzo se ne voglia fare. Ristrutturarla costerebbe molto denaro (si parla di circa 3 milioni di Euro). Denaro che al momento non c'è e, se ci fosse, potrebbe forse essere impegnato più efficacemente in altre imprese. Tra l'altro, quel rivestimento

esterno della palazzina, in lastre di marmo, nel contesto architettonico rescaldinese c'entra come i cavoli a merenda. Ricorda qualche palazzo costruito durante il Ventennio nell'Agro Pontino, ma non ha niente a che fare, né con i vecchi cortili dei nostri centri storici, né con i palazzi di più recente costruzione. Considerata l'inutilità di quella palazzina, è evidente che il suo mantenimento peserà a lungo sulle spalle della comunità; da adesso in poi e non si sa per quanto tempo ancora.

Tutti i gruppi d'opposizione in consiglio Comunale hanno naturalmente votato contro la delibera che prevede il palazzone e la palazzina. E' evidente che l'esistenza di un primo palazzo fuori da ogni norma, potrebbe influenzare negativamente i futuri piani di governo del territorio.

**Gastone Campanati**

## Costituito il Comitato referendario “Cittadini contro gli otto piani”

È nostro desiderio informare tutta la cittadinanza di Rescaldina che è stato costituito il Comitato Referendario, denominato «Cittadini contro gli otto piani», che ha come proprio scopo l'organizzazione tramite raccolta firme e la realizzazione attraverso il voto di tutti i rescaldinesi di un Referendum abrogativo, che possa fermare l'insensato progetto di costruire un palazzo di otto piani nel nostro territorio. A Rescaldina, infatti, non esistono palazzi alti più di cinque piani e per di più esso verrebbe costruito in una zona residenziale consolidata di villette singole, nonché a ridosso della nuova Scuola Materna.

Il Consiglio Comunale lo scorso luglio, con i voti della maggioranza, nonostante le forti obiezioni delle opposizioni e l'astensione della sua parte interna leghista, ha approvato un Piano Attuativo che prevede la realizzazione di questo palazzo di ben 26 metri nella zona ex-Saccal in via Gramsci. Siamo convinti che ciò non sia un bene per il nostro paese e che si possano trovare accordi con i lottizzanti per costruire solamente la metà dei piani nel luogo pianificato e facendo costruire la metà rimanente in un altro luogo. Siamo anche convinti che l'acquisizione della Villa Padronale Saccal non dia nessun apporto alla

vita rescaldinese e che sia anzi uno spreco, visto che per la sua ristrutturazione ci vorranno milioni di euro, presi dal Bilancio Comunale e quindi direttamente dalle tasche di noi cittadini. La non acquisizione di questa villa, lasciandola al lottizzante, potrebbe essere un'altra opportunità di riequilibrare la volumetria e di non realizzare quindi il palazzone. Sulla base di queste considerazioni, siamo pronti ad opporci con il solo strumento che possa rimettere la decisione nelle mani di noi cittadini: il Referendum. Precisiamo che il Comitato è aperto a tutti i singoli cittadini e a tutte le Associazioni, le

forze politiche, le Associazioni culturali, sociali e sportive, che decideranno di darci il proprio sostegno. Una volta terminata la fase di costituzione del Comitato, saremo presenti sul territorio, nelle piazze, ai mercati, in altri luoghi pubblici, per raccogliere le firme necessarie ad indire il referendum. Per non lasciare che le decisioni prese nei Palazzi non tengano conto di noi cittadini e per fermare questa cementificazione selvaggia, contiamo sulla più larga adesione possibile, per difendere Rescaldina, il nostro paese.

**Il Comitato Referendario**  
Cittadini contro gli otto piani

**LEGENDA**

- ▭ Limite di intervento in variante
- ▭ Delimitazione LOTTI
- ① Fabbricato (A) esistente ad uso pubblico
- ② Palazzina uffici annessa al fabbricato industriale
- ③ Fabbricato industriale
- ④ Fabbricato commerciale
- ⑤ Fabbricati residenziali
- ⑥ Nuova scuola materna
- ⑦ Fabbricato destinato ad uso pubblico - Centro diurno disabili
- ⑧ Fabbricato residenziale e commerciale
- ⑨ Fabbricato residenziale esistente in trasferimento

P.S. Le forme e dimensioni dei fabbricati sopraindicati ed esposti in planimetria devono intendersi puramente indicative. Riservandosi la proponente di specificare ogni dettaglio in sede esecutiva.

- ▨ Fabbricati esistenti proprietà di terzi
- ▭ Limite del poligono di scorrimento futuri fabbricati
- ▭ Strade comunali esistenti
- ▭ Verde privato
- ▭ Verde pubblico
- ▭ Volume tecnico per contatori, Cabina ENEL, allacciamenti metano, ect. ...
- ➔ Idroante UN70
- Piantumazione esistente

Piantumazione in progetto costituita da essenze:

1 - Tilia spp (Tiglio)	9 - Cercis siliquastrum (Albero di Giuda)
2 - Quercus robur (Quercia)	10 - Prunus pissardi (Pruno)
3 - Fraxinus excelsior (Frassino maggiore)	11 - Corylus avellana spp (Nocciolo)
4 - Acer platanoides (Acer)	12 - Viburnum spp (Viburno)
5 - Liriodendron tulipifera (Liriodendro)	13 - Cornus mass (Corniolo)
6 - Populus nigra (Pioppo nero)	14 - Cornus alba (Corniolo tartaro)
7 - Ostrya carpinifolia (Carpino)	15 - Ligustrum spp (Ligustro)
8 - Quercus pubescens (Roverella)	16 - Crataegus monogyna (Biancospino)

- Punto luce esistente
- Punto luce in progetto
- ▭ panche a doghe in Pino del nord impregnate ad alta pressione in autoclave, sedile anatomico, struttura portante in acciaio zincato a caldo, o similare
- cestino tipo Milano o similare
- ▭ porta biciclette

**TURCONI GIORGIO**  
Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori  
di “Tutte le marche”

Installazione e Progettazione  
Antenne Terrestri e Satellitari  
Installazione Impianti Fotovoltaici  
Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7  
20027 Rescaldina (MI)  
Tel. **0331/465.340**

**In tutte le case tutti lo leggono**

Scegli questo giornale  
per la tua pubblicità



**Real**  
arti **lego**  
sas



**Grafica Comunicazione Stampa**

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti, Stampa digitale,  
Stampati commerciali, Consulenza editoriale, Web design

Telefona a **Real Arti Lego - Il Guado** Corbetta (MI)  
Tel. 02.9721111 - Fax 02.97211280  
www.ilguado.it e-mail: ilguado@ilguado.it

## Un deciso "no" al palazzo di otto piani e allo sperpero di denaro pubblico

Nel Consiglio Comunale di luglio si è conclusa la contestata vicenda in merito all'area ex-Saccal. La maggioranza ha presentato un piano totalmente assurdo, con l'unica nota positiva della realizzazione del nuovo Centro Diurno Disabili. A parte questo, infatti, il Piano Attuativo prevede la realizzazione di un palazzo da otto piani, in una zona residenziale con villette di uno o due piani e a ridosso di una Scuola Materna, e comporta la cessione al Comune della Palazzina Saccal, una struttura che necessita milioni di euro per una ristrutturazione e la cui sorte non è stata chiarita dalla

Giunta e dai consiglieri di maggioranza. Senza contare il traffico, lo smog e la confusione che il nuovo insediamento creerà a ridosso della nuova Scuola Materna.

Il PdL della Giunta Magistrali ha approvato il piano a colpi di maggioranza, ignorando completamente e rigettando tutte le numerose osservazioni che chiedevano un ridimensionamento del palazzo, recuperando la volumetria persa in altro luogo, per esempio proprio dove ora sorge la Palazzina Saccal. Tutte le opposizioni si sono dimostrate convintamente compatte contro questo scempio e persino la Lega Nord ha votato con noi le osservazioni, astenendosi però poi al momento dell'approvazione finale. Un atteggiamento pilatesco, probabilmente per giustificarsi di fronte al proprio elettorato, ma ipocrita, poiché se la Lega fosse stata presente in Commissione Urbanistica opponendosi

all'approvazione, grazie ai sistemi di voto delle commissioni, il Piano non sarebbe passato. Un'ostinazione incomprensibile da parte dell'Assessore all'Urbanistica, Bernardo Casati, già autore del disastro della struttura dell'ex-Bassetino, ha portato quindi all'approvazione del Piano, contro il quale noi continueremo a batterci, sperando di avere dalla nostra parte non solo i nostri elettori, ma anche i sostenitori della Giunta Magistrali che hanno capito e capiranno l'insensatezza della decisione presa.

Italia dei Valori, dopo aver lanciato la proposta già a luglio, sostiene convintamente la realizzazione di un referendum abrogativo, al quale tutti i cittadini saranno chiamati a votare. Sin da ora rivolgiamo l'appello a tutti i cittadini, nessuno escluso, a sottoscrivere il referendum e ad andarlo poi a votare, poiché quest'argomento ha un valore anzitutto civico. Con lo

strumento referendario, per la prima volta a Rescaldina, ognuno dei residenti avrà la possibilità di esprimere il proprio parere in merito ad una decisione presa dall'Amministrazione in carica. Un palazzo di otto piani è uno scempio nel contesto in cui è inserito che non ha e non deve avere un colore politico, così come il giusto utilizzo del denaro pubblico ottenuto anche attraverso la tassazione dei cittadini deve essere una preoccupazione di tutti e di ciascuno. «Italia dei Valori» dice «No» alla cementificazione selvaggia, «No» ad un palazzo di otto piani a Rescaldina, «No» allo sperpero di alte somme di denaro pubblico senza un progetto chiaro e condiviso. Un «No» secco, deciso, concreto e motivato, sul quale confidiamo possa esserci una condivisione più ampia possibile.

**Gianluca Crugnola**  
Consigliere Comunale  
"Italia dei Valori"



## Megapalazzo area Saccal

Una scelta inaccettabile nel contesto urbanistico di Rescaldina

Nel Consiglio Comunale dello scorso 16 Luglio, è stata approvata in via definitiva una delibera di variante al Piano di lottizzazione Saccal che prevede, in aggiunta a quanto già costruito e in corso di costruzione, la **realizzazione di un megapalazzo di 8 piani (26 m. di altezza)** per quasi 8.000 mq. di superficie abitativa, all'angolo fra via Gramsci e via Kennedy.

In cambio è prevista da parte del Lottizzante la cessione al Comune della villa padronale Saccal nello stato di degrado in cui si trova, la realizzazione della nuova sede del CDD (centro diurno disabili) e la fornitura degli arredi della nuova

scuola materna. Il Gruppo Vivere Rescaldina si è fermamente opposto a questa variante ritenendo inaccettabile la presenza di un megapalazzo di 8 piani nel contesto urbanistico di Rescaldina dove le strutture più alte non vanno oltre i 5 piani (a maggior ragione,

poi, in un'area come quella in questione caratterizzata prevalentemente da villette a uno o due piani).

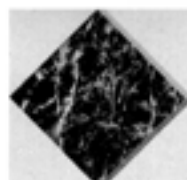
Altrettanto inaccettabile è che il Comune acquisisca la proprietà della villa padronale Saccal la cui ristrutturazione, per altro molto problematica essendo buona parte dello spazio interno occupato da un'enorme scalinata, avrebbe costi valutabili in circa 3 milioni di Euro assolutamente impossibili da finanziare da parte del Comune nei prossimi anni e quindi con la certezza di rimanere nello stato di degrado attuale per chissà quanto tempo. A parte non avere alcuna idea precisa della sua futura destinazione.

Abbiamo pertanto richiesto all'Amministrazione Magistrali di modificare la delibera di variante riducendo l'altezza del megapalazzo da 8 a 3 piani (massimo 4 piani) e lasciando al Lottizzante la proprietà della villa padronale Saccal dove poter realizzare la rimanente parte dei circa 8.000 mq. di superficie residenziale richiesta, fermo restando comunque l'ottenimento, a compensazione, della

fornitura degli arredi della nuova scuola materna e soprattutto della realizzazione della nuova sede del CDD proposta e sollecitata proprio dal nostro Gruppo. La stessa nostra posizione è stata assunta in Consiglio comunale dalle altre forze di opposizione ma anche dai Consiglieri e dagli Assessori di maggioranza della Lega Nord che pertanto, fatto questo molto rilevante, **non** hanno approvato la delibera di variante proposta e sostenuta dalla Giunta Magistrali di cui fanno parte senza, però, avere i numeri sufficienti per impedirne l'approvazione da parte dei Consiglieri di maggioranza del PdL.

Il Gruppo Vivere Rescaldina cercherà di impedire la realizzazione del megapalazzo ad 8 piani e lo sperpero di risorse pubbliche per la ristrutturazione della villa padronale Saccal e, per questo, sosterrà con tutte le forze politiche e consiliari, le associazioni e i singoli cittadini che vorranno aderire il referendum abrogativo della delibera di variante in questione.

Gruppo consigliere Vivere Rescaldina  
**Claudio turconi**



PARMIA  
GEOM.  
MORENO



atlas concorde  
ceramica come valore

- Fornitura pavimenti e rivestimenti interni ed esterni di ogni genere, con posa in opera eseguita da personale specializzato.

- Ristrutturazioni complete.

- Progettazione degli ambienti gratuita.

- Ceramiche (esposizione interna)

Deposito/Esposizione: Via XXIX Maggio, 8 Rescaldina (MI)  
Tel. e Fax 0331.46.41.15 - Cell. 347 3436361

Partecipare  
Rescaldina

Numero 183 - ottobre 2010

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione  
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Moreno Tracchegiani**

Coordinatore Redazionale: **Salvatore Tramacere**

Comitato di redazione: **Coos Laura, De Servi Mara, Boboni Anita, Ferrario Francesco, Carminati Eleonora, De Filpo Riccardo**

Consulenza editoriale, impaginazione, stampa e pubblicità:

**REAL Arti Lego/ Il Guado**

Via P. Picasso 21/23 - Corbetta (MI) - tel. 02.972111

La tiratura del numero è stata di 6.500 copie



**ENCA di Enrico Carnovali**

Progettazione meccanica, automazione industriale  
e  
vendita macchine per materie plastiche

Via F. Borromeo, 22 20027 Rescaldina (MI)

Tel. 340.9612960 Fax. 0331.1570073

Email: enrico@en-ca.eu Web: www.en-ca.eu



Rescaldina (MI)

Via San Francesco, 18 - Tel. e Fax 0331 576369

**MOBILI SU MISURA E NON**

proponiamo le  
**SOLUZIONI D'ARREDAMENTO**  
più adatte alle Vostre esigenze  
e con il miglior rapporto  
qualità prezzo



## La Lega Nord Lega Lombarda non approva il palazzo di otto piani

La Lega Nord Lega Lombarda sezione di Rescaldina precisa la propria posizione circa il palazzo di otto piani e la ristrutturazione della palazzina ex Saccal.

A tal fine pubblichiamo il resoconto dell'intervento del nostro assessore Ambrogio Casati nel Consiglio Comunale del 16 luglio 2010 con il quale si ribadisce l'avversità della Lega a queste due opere.

Assessore Ambrogio Casati: non vorrei interrompere l'illustrazione del vicesindaco, non so come erano stati stipulati gli accordi per gli interventi, se prima doveva esserci un intervento dei vari consiglieri, oppure decidere per quanto riguarda le osservazioni.

Innanzitutto vorrei giustificare che quando si dice che "vista la delibera di Giunta Comunale... eccetera" in questa delibera di Giunta Comunale del 2 luglio 2010 erano assenti gli assessori Claudio Colombo e Ambrogio Casati.

Ma non si può dalla sera alla mattina costruire un palazzo di 8 piani così all'improvviso, contro ogni logica.

E poi nel luogo: perché in quel luogo ci sono villette di un piano o di due piani e quindi l'inserimento di un

palazzo di 8 piani stravolgerebbe completamente il paesaggio, il volto di Rescaldina.

Questo viene avvalorato anche dalle 15 osservazioni presentate dai cittadini Rescaldinesi, non so se della Lega Nord oppure no, 15 osservazioni, che io pensavo onestamente fossero molte di più, pensavo che fossero 150, perché almeno coloro che abitano sotto questo palazzo, ai quali verrà sottratto il sole per qualche ora al giorno finché vivranno, avessero presentato delle loro osservazioni.

Ma 15, mi dicono le persone più esperte di me, sono tante per un fatto di carattere generale e quindi la prendo per buona.

Diciamo che se i cittadini non si sono lamentati per iscritto, però si lamentano verbalmente e quando parecchi cittadini si lamentano verbalmente diventa una "vox populi" che poi diventa "vox dei". Di conseguenza bisognerebbe dare ascolto a questi cittadini che, pur non avendo scritto, manifestano il loro dissenso ancorché verbale. Poi ho pensato, come mai solo 15 osservazioni a fronte delle 150 che io ingenuamente mi aspettavo?

Perché i cittadini Rescaldinesi, soprattutto coloro che hanno votato questa alleanza fra Lega e PDL, hanno in casa il volantino elettorale che hanno letto molto bene e che conservano tuttora nei cassetti delle loro scrivanie, sul quale non c'è scritto che questa amministrazione aveva in animo di far costruire un palazzo di 8 piani e di ristrutturare la palazzina ex Saccal.

Ecco spiegato perché non sono arrivate 150 osservazioni! I cittadini danno fede a quello che c'è scritto nel programma elettorale e di conseguenza dicono: "perché mi devo preoccupare?

Se non c'è scritto vuol dire che non hanno intenzione di farlo!"

E stiamo parlando di programma elettorale di un anno fa non di 10 anni fa, cosa recentissima.

Ma devo dire che anche nel programma di governo questa palazzina di 8 piani e la ristrutturazione ex Saccal non sono compresi. Perciù riteniamo giustificato questo nostro intervento, non stiamo litigando con i soci.

Discutiamo e rileviamo che la Lega Nord non è d'accordo su questo modus operandi, quindi manifestiamo il nostro dissenso.

Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, parecchie propongono di costruire 4 piani in luogo degli 8 e gli altri 4 piani di costruirli - perché i diritti dei lottizzanti non si toccano - in luogo della palazzina Saccal, sia ristrutturandola, sia abbattendola e ricostruendola, a seconda degli intendimenti dei lottizzanti.

In questo caso, tra l'altro, non si verrebbe neanche a stravolgere gli accordi che l'amministrazione ha preso con i lottizzanti, ossia la fornitura degli arredi per la scuola materna e la costruzione del CDD (Centro Diurno Disabili). I lottizzanti avrebbero i loro settemila metri quadrati, 4 piani da una parte e 4 dall'altra e quindi devono mantenere i loro patti.

Nell'emendamento che è stato presentato nel precedente Consiglio Comunale si dice che si potrebbero costruire 4 piani all'angolo Kennedy/Gramsci e gli altri 4 piani da un'altra parte.

Questo per la Lega Nord Lega Lombarda sarebbe un controsenso, perché, noi che difendiamo il territorio, non vorremmo utilizzare terreni vergini.

Tra l'altro questa palazzina ex Saccal dalla sera alla mattina diventa un bene

culturale, un bene storico, un bene architettonico. Io ho più di 60 anni ma vi giuro, non ho mai sentito nessuno a Rescaldina parlare di questa villa come una villa di carattere architettonico, di carattere storico, di carattere culturale. E' una bella villa, su questo non si discute: solida, sana, che manifesta l'opulenza di cui l'ha costruita circa 60 anni fa, ma nient'altro!

Detto questo, qualora si dovesse arrivare all'acquisizione di questa villa, dove si potrebbero reperire i 3 milioni di euro per la sistemazione?

Quando anche si propongono qualcuno per sistemarla è ovvio che in cambio vorrebbe qualcosa.

Di conseguenza non sarebbe mai una sistemazione gratuita, come non è gratuita la villa stessa, perché qualcuno ha già ricordato che viene ceduta al comune sì, ma in cambio di pari volumetria da costruire: quindi gratis non arriva niente!

Deve essere chiaro a tutti, consiglieri, cittadini eccetera che la Lega non sta facendo una ripicca verso il PDL; la Lega è un alleato fedele e leale.

Ci riteniamo gente consapevole, che esprime il proprio parere senza nascondersi dietro un dito, lo esprimiamo in Consiglio Comunale con chiarezza e serietà, rispettando gli alleati.

Detto questo, io invito i consiglieri, che dovranno votare questa delibera, ad utilizzare oltre al cervello, come fanno di solito, anche il cuore per dimostrare il bene che vogliono a questo paese! Se fossi Ulisse vi direi: considerate la vostra semenza, fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtude e canoscenza.

Segretario di Sezione di Rescaldina

Pietro Deservi

## AAA trasparenza cercasi

### A proposito di pubblicazione integrale sul web degli atti della Pubblica Amministrazione

Nella seduta del consiglio comunale del 24/9 u.s. è stata presentata dal gruppo consiliare dell'IDV, una mozione relativa all'impegno della Giunta e del Consiglio Comunale affinché siano pubblicati integralmente tutti gli atti della Pubblica Amministrazione sul sito web comunale, in modo che ognuno può rendersi conto di ciò che succede a Rescaldina.

Una operazione importante per la trasparenza e la chiarezza delle scelte che avvengano sul nostro territorio.

La mozione è stata respinta dalla maggioranza ed astenute le opposizioni di Vivere Rescaldina e Rescaldina Insieme.

Motivazioni: l'operazione è già in corso, ma per motivi tecnici non è ancora disponibile e poi sono già pubblicati sull'Albo Pretorio.

La pubblicazione all'albo pretorio è per titoli e per avere la documentazione, da privato cittadino occorre sottostare ad una procedura che non agevola certo la partecipazione attiva della cittadinanza.

In una delle prime sedute del consiglio comunale della scorsa estate il vicesindaco affermò che il rinnovo del sistema informativo comunale sarebbe stato uno dei fiori all'occhiello dell'attuale Amministrazione specie per trasparenza negli atti amministrativi.

Su mio sollecito il Sindaco a dicembre 2009 mi assicurò che era quasi pronto, il 24 giugno il Sindaco, dalla sua pagina facebook risponde ad una mia sollecitazione:

**"RISPOSTA A GIUSEPPE LANA: a breve sarà on line il testo integrale delle DELIBERE DI GIUNTA E DI CONSIGLIO. Delibere che vengono comunque già pubblicate regolarmente all'albo pretorio (essendo atti pubblici!), ma presto saranno anche on line! Abbiamo avuto alcuni problemi con il "software" del protocollo informatico, ma mi hanno garantito che sono stati risolti!"**

Siamo a settembre e nulla si vede.

Quali sono questi problemi? Che non siano di origine informatica (conoscendo la competenza e professionalità del responsabile comunale del progetto) ma di altra natura? E i maggiori gruppi di opposizione non hanno proprio nulla da dire? Solo l'IDV coglie la necessità della trasparenza e della massima informazione ai cittadini.

Beh i Socialisti di Rescaldina non staranno zitti e continueranno a perseguire l'obiettivo.

Giuseppe Lana

Coordinatore PSI Rescaldina

UNIPOL  
UGF ASSICURAZIONI

di Maggiotti O. & Labriola M. s.n.c.

Agenzia Generale

- Polizze **Auto**
- Polizze **Abitazioni**
- Polizze **Attività Artigianali / Industriali**
- Polizze **Infortuni / Malattia / Spese Sanitarie**
- Polizze **Vita / Investimento**

20027 Rescaldina (Milano) - Piazza della Chiesa, 1  
Telefono **0331 579383 - 465763** - Telefax **0331 465763**  
e-mail: [Rescaldina@agenzia.unipol.it](mailto:Rescaldina@agenzia.unipol.it)

Prodotti convenienti, servizi innovativi all'altezza delle aspettative delle persone e delle aziende; del loro bisogno di sicurezza, dei loro progetti per il futuro.  
Con Unipol Assicurazioni il primo a guadagnarci sei tu



Scoprite il Nuovo Noce Tattile di Valcucine: l'anima del legno

PAGANI  
arredamenti

Via Don Luigi Spotti n° 230 - 21050 Marnate (Va)  
Tel. 0331 601024 Fax 0331 605514  
e-mail [info@arredamentipagani.it](mailto:info@arredamentipagani.it)



■ Segue dalla prima

# Il piano per il diritto allo studio

Tutte le scelte e le cifre dei vari servizi

## 1) PREVISIONE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO: PIEDIBUS E SCUOLABUS PIEDIBUS

Il Piedibus è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila; come un vero autobus di linea, seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" rispettando l'orario prefissato. Il Piedibus viaggia col sole e con la pioggia e ciascuno indossa un gilet rifrangente. Lungo il percorso i bambini chiacchierano con i loro amici, imparano cose utili sulla sicurezza stradale e si guadagnano un po' di indipendenza. E' il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola.

Promuovere l'andare a scuola a piedi è un modo per rendere la città più vivibile, meno inquinata e pericolosa. Infatti, all'entrata e all'uscita dei bambini, le scuole vengono prese d'assalto dalle automobili che congestionano l'intera zona di traffico. Inoltre è una esigenza fondamentale del bambino la possibilità di fare esperienze autonome. Muoversi fuori da casa sviluppa l'autostima, e contribuisce a un sano equilibrio psicologico.

Per questi motivi, dopo aver elaborato un progetto con i due Dirigenti Scolastici ed il Comando di Polizia Locale sulla base del Piano 2009/2010, questo verrà presentato all'interno di assemblee scolastiche al fine di promuovere l'iniziativa e sensibilizzare genitori e insegnanti.

Si precisa che i bambini che possono utilizzare tale servizio sono tutti quelli frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e le medie inferiori.

## SCUOLABUS

A completamento del progetto succitato e come già previsto nel Piano 2009/2010, al fine di limitare l'uso degli autoveicoli privati, alleggerendo il traffico locale negli orari di punta, e di rispondere alle eventuali esigenze dei genitori dei bambini frequentanti gli Istituti rescaldinesi, con particolare attenzione alle famiglie residenti oltre la provinciale, verrà promossa una prescrizione non vincolante per comprendere la possibilità di poter gestire economicamente il servizio di scuolabus.

I costi previsti per le suddette attività propedeutiche si quantificano in una somma massima di € 3.000,00

## 2) REFEZIONE SCOLASTICA

Il 1 settembre 2006 si è operata l'esternalizzazione del servizio alla Azienda Speciale Multiservizi, ciò tuttavia, persistono i contatti e la collaborazione con la Comitato Mensa, con cui si incrementeranno gli incontri, e la promozione della sperimentazione sul campo di menù alternativi e non ripetitivi. Nell'anno scolastico 2010/2011 ci sarà:

\*il rinnovo del suddetto Comitato Mensa, con elezione diretta da parte dei genitori durante le elezioni dei Consigli di classe.

\*l'integrazione nel servizio comunale di refezione del servizio presso la Scuola Materna

Privata di Rescalda in applicazione nuova convenzione

\*la gestione del nuovo refettorio per la Scuola secondaria di Rescalda (ex biblioteca)

\*la gestione del servizio nel nuovo plesso della Scuola dell'Infanzia "Ferrario" (Sacca)

\*la fornitura di personale comunale per il tempo mensa e quindi per la copertura del tempo pieno al plesso della Scuola Primaria di Rescalda relativamente alla nuova classe prima prevista

Vista la situazione economica generale del paese, dopo una corretta gestione delle tariffe, questa Amministrazione comunque ha saputo intervenire a garanzia dei nuovi bisogni delle famiglie rescaldinesi ampliando tutte le fasce ISEE.

## 3) INTERVENTI A FAVORE DEI PORTATORI DI HANDICAP e/o DISAGIO

Spesa massima prevista € 180.000,00

Gli interventi consolidati da tempo e previsti consistono nel:

- Proseguimento delle attività del CDD (ex Centro Socio Educativo) inaugurato nel 1998 per rispondere meglio alle esigenze dei ragazzi diversamente abili.

- Servizio di trasporto per soggetti diversamente abili (attualmente circa 10 ragazzi presso il CDD di Rescalda e 5 ragazzi presso Cooperative di servizio) verso i vari istituti specializzati in cui sono inseriti (Spesa esternalizzata all'Azienda multiservizi).

- Forniture di attrezzature e di personale per il coordinamento e l'assistenza dei bambini residenti nelle scuole locali. Particolare interesse continuerà ad avere anche per quest'anno l'analisi circa l'aumento di ragazzi che presentano forme problematiche particolari (DSA).

Particolare evoluzione ed integrazione avrà invece il progetto "Pomeridiamo" elaborato in collaborazione con gli Istituti Scolastici e positivamente sperimentato nel corso dell'anno scolastico 2009/2010 presso i locali comunali di Villa Rusconi e propedeutico al progetto sul bullismo in fase di approntamento con l'Assessorato ai Servizi Sociali, la Provincia di Milano ed alcune associazioni del territorio.

## 4) ASSISTENZA SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA

Spesa massima prevista € 30.000,00

In attuazione dei rinnovati "Piani di zona" per il prossimo anno scolastico questa Amministrazione, nel riconfermare la disponibilità a fornire una Pedagogista specializzata, renderà nuovamente disponibile sul territorio uno Psicologo, con il fine di ricostituire una équipe sul campo pronta ad affrontare su più fronti le nuove richieste di aiuto.

Lo Psicologo Scolastico, dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area



Nuovo refettorio secondaria 1ª Ottolini

## Lettera dell'Assessore

A tutti i genitori dei bambini delle classi PRIME Scuola primaria D. Alighieri

In riferimento all'assegnazione alla classe 1D della Scuola Primaria D. Alighieri di n. 27 ore quale monte ore scolastico settimanale in luogo delle 40 previste per le altre classi, con la presente desidero precisare che l'Amministrazione Comunale, nella fattispecie l'Assessorato alla P. Istruzione, nonostante tutte le difficoltà economiche del momento, garantirà, per questo anno scolastico ed anche per i prossimi quattro anni, la copertura del momento "mensa" (10 ore settimanali) di tale classe con una insegnante qualificata, già operativa dal 16 settembre 2010 e molto ben integrata con l'équipe delle docenti di prima elementare alle quali fin d'ora va il mio più sentito ringraziamento per la collaborazione Certa di avere chiarito ogni ulteriore dubbio, con l'occasione porgo cordiali saluti.

L'Assessore alla P. Istruzione  
Dott.ssa Maira Cacucci



La nuova Scuola dell'Infanzia "S. Ferrario"



La Scuola Infanzia privata

psicopedagogia di intervento integrato.

## 5) PRE- POST SCUOLA

Spesa massima prevista € 100.000,00

Anche per il prossimo anno scolastico verrà garantito il servizio di PRE e POST Scuola per le suole Elementari con possibilità di estensione alle Scuole Materne Statali tenendo conto dell'ampia richiesta di tale servizio da parte della cittadinanza.

## 6) ARREDAMENTI ED INTERVENTI COLLEGATI

Arredi scolastici obsoleti, banchi e sedie per € 10.000,00

## 7) LIBRI DI TESTO SUOLE PRIMARIE

Secondo le disposizioni del DPR 616/1997, tenuto conto degli aumenti ISTAT e delle direttive ministeriali sui costi, si provvederà alla fornitura dei libri di testo ai ragazzi residenti e frequentanti le locali scuole primarie per un importo di circa € 20.000,00.

## 8) FORNITURA DI MATERIALE DIDATTICO, MATERIALE PER LE PULIZIE E PER LE FUNZIONI AGGIUNTIVE

Preso atto degli aumenti in essere e con inevitabile adeguamento degli stanziamenti si procederà inoltre:

o alla fornitura di materiale didattico e/o di facile consumo per totali: € 12.000,00 così suddivisi: € 5.000,00 Istituto Manzoni, € 7.000,00 Istituto Alighieri; o alla fornitura di stampati - attrezzature necessari per il funzionamento delle locali ex "DIREZIONI DIDATTICHE" per totali:

€ 3.500,00 così suddivisi: € 2.000,00 Istituto Manzoni, € 1.500,00 Istituto Alighieri; o alla fornitura di un contributo da utilizzare per l'acquisto di materiale di pulizia e/o alla enumerazione del personale ATA per necessarie funzioni aggiuntive richieste dall'Amministrazione Comunale (aule pre/post-palestre - feste - CRE - ecc...) per totali € 12.000,00 così suddivisi: € 7.000,00 Istituto Manzoni, € 5.000,00 Istituto Alighieri.

## 9) BORSE DI STUDIO E PARI OPPORTUNITA'

L'introduzione della "DOTE SCOLASTICA", promossa e realizzata da parte della Regione Lombardia già dall'anno scolastico 2008/2009, ha assorbito le borse di studio comunali.

Al fine di poter garantire a tutti gli studenti pari opportunità e pari possibilità si stanziò un contributo ad hoc, da utilizzarsi in casi di necessità pari ad € 3.000,00 suddivisi equamente tra i due istituti.

## 10) SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Considerata l'importanza di tutte le attività integrative ed extrascolastiche, aventi lo scopo:

- Di facilitare la frequenza nelle locali scuole,
- Di consentire un positivo inserimento di tutti i ragazzi nell'ambiente scolastico,
- Di favorire la socializzazione dei minori e/o dei disadatti o in difficoltà di sviluppo o di apprendimento,
- Di eliminare l'evasione scolastica e favorire le innovazioni

educative e didattiche. L'Amministrazione Comunale provvederà per l'anno scolastico 2010-2011 ad erogare un contributo agli organi della scuola, che realizzeranno le attività, seppur in piena autonomia economica e gestionale, riservando priorità di attuazione di alcuni progetti ormai storicamente presenti e di interesse comunale. A seguito di incontri programmatori con le Istituzioni Scolastiche, queste ultime in base alle somme disponibili hanno ideato i progetti e/o interventi da attuare nel prossimo anno scolastico. Si è quindi voluto favorire e confermare quei progetti che meglio sfruttano le potenzialità esistenti sul territorio e attuano una più attenta programmazione di spesa.

## PROGETTI su proposta dell'Istituto comprensivo A. Manzoni:

• MANUTENZIONE APPARECCHIATURE € 9.000,00

• PROGETTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:

- Affettività e sessualità. Costo totale del progetto € 2.380,00

- Unicef (Solidarietà), educare al cambiamento valorizzando le diversità. Costo totale del progetto € 600,00

- Sperimentare scienze. Costo totale del progetto € 850,00.

- Laboratori. Costo totale del progetto € 3.170,00

• PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

- Arte e immagine. Costo totale del progetto € 6.250,00.

- Laboratorio espressivo "Arte e mestieri". Costo totale del progetto € 4.750,00.

• PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA FERRARIO

- Documentazione: informazione scuola - famiglia. Costo totale del progetto € 2.000,00.

- Laboratorio manipolativo multitematico. Costo totale del progetto € 2.000,00.

- Laboratorio drammaturgia e gioco in lingua inglese. Costo totale del progetto € 3.000,00.

• PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA FERRARIO SEZ. STACCATE

- Il corpo in gioco. Costo totale del progetto € 1.200,00.

- Arte e immagine. Costo totale del progetto € 700,00.

- Laboratorio creativo. Costo totale del progetto € 600,00.

- Laboratorio di inglese. Costo totale del progetto € 1.500,00.

• PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA BASSETTI

- Laboratorio creativo inglese. Costo totale del progetto € 2.000,00.

- Laboratorio multimediale. Costo totale del progetto € 1.000,00.

- Laboratorio creativo. Costo totale del progetto € 1.000,00.

• PROGETTI di concerto con l'amministrazione

- Natale 2010.

- Progetto "Conoscere la storia... per non ripetere gli errori" edizione 2011 - Costo totale del progetto € 7.000,00, che quest'anno sarà dedicato alla celebrazione del 2 Giugno in occasione del 150°.

- Attività \Giornate Sportive 2011 - Costo totale del progetto € 7.000,00.

- Festa del Libro 2011 - Costo totale del progetto € 3.000,00.





La Scuola secondaria 1<sup>a</sup> Raimondi

- Patentino a scuola - Costo totale del progetto € **1.500,00.**

- Festa fine anno classi 3<sup>a</sup> scuola secondaria 1<sup>o</sup> - costo totale del progetto € **1.500,00.**

PROGETTI su proposta dell'Istituto comprensivo D. Alighieri

• **PROGETTI SCUOLA SECONDARIA 1<sup>o</sup> OTTOLINI**

- "Portare il Mondo a scuola". Costo totale del progetto € **700,00.**

- Conoscenza di sé educazione all'affettività. Costo del progetto sostenuto dall'ente € **4.000,00.**

- Imparare creando. Costo totale del progetto € **300,00.**

- Musica a scuola. Costo totale del progetto € **1.599,43.**

- Sport a scuola. Costo totale del progetto € **100,00.**

- Laboratorio di informatica. Costo totale del progetto € **1.000,00.**

- Mantenimento attrezzature. Fruizione ed un maggiore risparmio economico.

• **PROGETTI SCUOLA PRIMARIA ALIGHIERI**

- Laboratori teatrali. Costo totale del progetto € **12.171,20.**

- Laboratori di animazione musicale. Costo totale del progetto € **7.830,00.**

- Laboratori di dante. Costo totale del progetto € **1.700,00.**

- Mantenimento attrezzature. Costo totale del progetto € **2.500,00.**

PROGETTI di concerto con l'amministrazione:

- Natale 2010

- Progetto "Conoscere la storia... per non ripetere gli errori" edizione 2011, - Costo totale del progetto € **8.000,00** che quest'anno sarà dedicato alla celebrazione del 2 Giugno in occasione del 150°.

- Attività\Giornate Sportive 2011 - Costo totale del progetto € **9.000,00.**

- Festa del Libro 2011 - Costo totale del progetto € **3.000,00.**

- Patentino a scuola - Co-

sto totale del progetto € **1.500,00.**

- Festa fine anno classi 3<sup>a</sup> scuola secondaria 1<sup>o</sup> - costo totale del progetto € **1.500,00.**

**11) SCUOLA MATERNA PRIVATA**  
Spesa massima prevista € **25.000,00**

Anche l'anno scolastico passato ha visto questa Amministrazione Comunale collaborare e sostenere l'Associazione Scuola Materna Privata di Rescaldina. Per l'anno 2010-2011 si è provveduto al rinnovo della convenzione con la stessa associazione.

Il Piano per il diritto allo Studio sarà ancora la continuazione della collaborazione tra Scuole statali ed appunto quella privata nella organizzazione e gestione di quelle attività integrative che meglio potrebbero essere razionalizzate sul territorio con una maggiore fruizione ed un maggiore risparmio economico.

Si sottolinea infine il buon lavoro di informazione e concertazione della vigente Commissione paritetica per gli opportuni controlli. Per l'anno scolastico 2010/2011 in applicazione al disposto della convenzione vigente si prevede un contributo calcolato sui criteri previsti ( numero bambini residenti per attività/didattiche, rimborso spese contrattuali, quota per rimborso gestione logistica servizio mensa )  
Ovviamente questo documento costituisce un atto generale di indirizzo, pertanto, nella fase operativa le previsioni potranno subire modifiche in relazione alle singole esigenze scolastiche e didattiche, nonché al prossimo bilancio di previsione da elaborare secondo le disposizioni finanziarie nazionali

L'Assessore  
alla Pubblica Istruzione  
**Dott.ssa Maira Cacucci**

■ Ripubblicato dopo 50 anni un libro di Alessandro Pizzorno

## “Comunità e razionalizzazione”

*Il Comune di Rescaldina è stato protagonista, insieme al Gruppo Zucchi Bassetti e a Marsilio Editori, di un importante evento editoriale*

Mercoledì 15 settembre nella sede del Gruppo Zucchi Bassetti (via Legnano 24 - Rescaldina) è stato presentato il libro *Comunità e razionalizzazione* di Alessandro Pizzorno, un classico delle scienze sociali in Italia, che viene ripubblicato dopo 50 anni dalla prima edizione.

Triestino di nascita, Alessandro Pizzorno è un sociologo e politologo di fama internazionale. Ha compiuto studi di filosofia presso l'Università di Torino, e di Scienze sociali a Vienna e a Parigi. Nel 1953 ha assunto la direzione del Centro di relazioni industriali della Olivetti di Ivrea. Ha insegnato presso importanti università italiane ed estere: Università di Urbino, Università Statale di Milano, Università di Oxford (Nuffield College), Università di Harvard, Università di Teheran e presso l'Istituto Universitario Europeo (I.U.E.) di Fiesole. A Pizzorno oltre agli importanti studi sulla materia sociologica, ha condotto ricerche di sociologia economica e politica, in special modo sulle organizzazioni sindacali e sui conflitti di classe, sulla politica italiana e i suoi aspetti, sui rapporti tra sistemi politici ed economici nelle società industriali. È stato insignito di alcuni premi, tra cui la Medaglia del Presiden-



Foto su cortesia di Walter Todaro - Publifoto

te della Repubblica al Premio Nazionale Letterario Pisa, in qualità di illustre sociologo italiano. [...] Riconosciuto maestro della riflessione politico - sociale in Italia, alla fine degli anni cinquanta fu incaricato di condurre una ricerca all'interno della comunità di Rescaldina, divenuta allora una vera company town centrata sugli stabilimenti Bassetti. Un lavoro che gli fece ottenere l'appoggio dell'intera popolazione, inteso rapporti e vivendo negli ambienti e famiglie rescaldinesi. Da quest'esperienza nacque il volume "Comunità e Razionalizzazione" dal quale emergono dati significativi dell'evoluzione della comunità di Rescaldina a

livello sociale, culturale e del tempo libero [...].

Il curatore di questa riedizione è Tommaso Vitale, ricercatore in Sociologia e Docente di Scienza Politica e di Programmazione sociale presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca.

*Quel che fa Pizzorno, pagina dopo pagina, e senza alcuna pedanteria didascalica - scrive Tommaso Vitale nell'introduzione - è far vedere come si può ragionare su ogni aspetto della vita quotidiana.* È stato pertanto, motivo di orgoglio ospitare la presentazione della riedizione di questo volume a Rescaldina, punto di partenza degli studi condotti per l'ela-

borazione di un importante documento - testimonianza. Orgoglio messo in risalto anche per la gentile disponibilità del Gruppo Zucchi Bassetti di accogliere questo evento degno di nota, non solo per il contributo che la riedizione del volume porterà ma anche per il significato storico, culturale, sociale ed economico che la stessa azienda ha fornito alla comunità di Rescaldina.

Al convegno-dibattito hanno partecipato, l'autore del libro Alessandro Pizzorno e il curatore Tommaso Vitale, coordinati dal vice direttore del Corriere della Sera, Daniele Manca, caporedattore della redazione Economia.

Il convegno è stato aperto da Matteo Zucchi (in piedi nella foto), Amministratore Delegato del Gruppo Zucchi, seguito da Paolo Magistrali, Sindaco di Rescaldina, Daniela De Servi Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Rescaldina, Piero Bassetti, Presidente della Fondazione Giannino Bassetti, Umberto Maerna, Vicepresidente e Assessore alla cultura della Provincia di Milano, Cristina Stancari, Assessore alle politiche giovanili della Provincia di Milano e con il contributo di Barbara Zucchi Frua.

Ufficio Cultura

■ Associazione Italiana Dislessia

## Il corso per genitori si fa in 4!

*Nerviano, Parabiago e Rescaldina*

Sede corso: Nerviano  
Informazioni: [www.aiddlombardia.it](http://www.aiddlombardia.it)  
Iscrizioni: [infoaidnerviano@parabiago@gmail.com](mailto:infoaidnerviano@parabiago@gmail.com) fax 0291433031

Sabato 9 ottobre 2010 - ore 10,00/12,00

**Dislessia e Disturbi dell'Apprendimento**  
Dottoressa Carla Recalcati

Sabato 23 ottobre 2010 - ore 10,00/12,00

**Norme amiche: un nuo-**



**vo tipo di sostegno. La normativa vigente**  
Professoressa Rosy Montani

Sabato 6 novembre 2010 - ore 10,00/12,00

**La Discalculia**  
Dottor Lorenzo Caligaris

Sabato 13 novembre 2010 - ore 10,00/12,00

**Strumenti compensativi informatici: strategie per lo studio**  
Professor Attilio Milo

Sabato 27 novembre 2010 - ore 10,00/12,00

**Il problema dislessia: come destreggiarsi tra le insidie emotive**

Dottor Michele Marotta  
Ogni corso si attiverà a fronte di un minimo di 50 iscrizioni.

**Costo: 30 € (60 € per chi non è socio).**

L'iscrizione è aperta a tutti, con il vincolo a partecipare sempre presso la stessa sede scelta.

ESPERIENZA  
VENTENNALE

VETRO ROTTO?



il Riparabrezza®

NOI Siamo la Differenza,  
QUALITÀ e PROFESSIONALITÀ

**RIPARAZIONE E  
SOSTITUZIONE RAPIDA VETRI AUTO**

Perchè noi:

- Continua formazione
- Riparazione con prodotti certificati ISO 9002
- Installatori Certificati:

Pagamenti diretti con le migliori compagnie assicuratrici

Via Manzoni, 1 - 20027 Rescaldina (MI) - Tel. 0331.1770391 - Fax 0331.1770962  
[www.ilriparabrezza.it](http://www.ilriparabrezza.it) - [ilriparabrezza@fastwebnet.it](mailto:ilriparabrezza@fastwebnet.it)

**PARMA ANDREA & C. sas**

Pavimenti



Rivestimenti

Vendita e posa in opera  
Ceramica, monocottura,  
Gres porcellanato,  
Mosaici in pietra per interni ed esterni

**PREVENTIVI  
GRATUITI**

*Messa in opera specializzata, materiali di qualità  
pompa per sottofondi*

**VENDITA ed ESPOSIZIONE: Via C. Porta, 6 Rescaldina (MI)**

Tel. e Fax 0331.464684 - Cell. 339.7159833  
e-mail: [parmar00@parmaandreaecssas.191.it](mailto:parmar00@parmaandreaecssas.191.it)

## Perché diciamo no ad un "Centro Culturale Islamico"

In riferimento al Progetto presentato dall'"ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-ARABA DI LEGNANO E COMUNI LIMITROFI" relativo all'insediamento di un "Centro Culturale Islamico" in un capannone industriale sito in Via Valsesia, abbiamo manifestato la nostra difficoltà ad avviare un percorso condiviso finalizzato a sostenere tale iniziativa.

Considerando che la notizia è stata ampiamente divulgata dai mezzi di comunicazione di massa, credo sia doveroso spiegare ai nostri cittadini le motivazioni che ci hanno indotto a tenere tale posizione di contrarietà.

Si tratta di una proposta che personalmente non ho esitato a definire "ambiziosa" negli obiettivi che vuole perseguire e "lodevole" per il coraggio e l'impegno profuso dai proponenti, ma che non riteniamo sia lo strumento migliore per promuovere una vera politica di integrazione.

Pur consapevoli della necessità di incrementare e potenziare azioni concrete atte a garantire una autentica integrazione culturale con il mondo islamico e pur volendoci distinguere come amministrazione nel proporre attente politiche di integrazione, suffragate da efficaci iniziative nell'ambito dei nostri Servizi

Sociali e nelle scuole del territorio, riteniamo che la presenza di un luogo fisico esclusivamente dedicato a cittadini arabi o di cultura araba finisca paradossalmente per ottenere risultati contrari a quelli perseguiti: relegare uomini e donne di cultura araba-islamica in un capannone industriale significa "ghettizzare" un mondo e un modo di essere e di pensare che non potrebbe mai essere conosciuto da chi non dovesse frequentare quel Centro; significa allontanare anziché avvicinare; escludere anziché includere. Da anni sul nostro territorio stiamo perseguendo ed in parte ottenendo una vera e autentica integrazione di ragazzi stranieri ben ambientati nelle nostre scuole e di famiglie arabe ben integrate nel nostro territorio. Famiglie che utilizzano i servizi comunali come tutti gli altri cittadini italiani senza alcuna discriminazione che offenderebbe la mia personale coscienza di Sindaco ed il nostro modo di affrontare i problemi.

Credo sinceramente che anche la comunità straniera come quella italiana non abbia bisogno - come loro sostengono nel progetto presentato - di "un punto di riferimento proprio.....", ma di servizi comunali che siano i più possibili efficienti nonché capaci

di dare in tempi consoni risposte soddisfacenti alle loro molteplici esigenze. In questo mi sento di dire che il Comune di Rescaldina sia pronto a collaborare con chiunque abbia nel cuore e nella mente una società capace di accogliere nel rispetto delle diversità ed integrare seriamente chi rispetta la nostra cultura e sa cogliere nella "diversità" uno strumento di unione e non di divisione e di allontanamento. Alla proposta presentata oltre a delle divergenti opinioni culturali si aggiungono seri ostacoli tecnico-amministrativi dettati dalla particolare destinazione urbanistica del capannone individuato, destinato ad insediamenti di carattere industriale/artigianale/produttivo che mal si concilia con la richiesta di avviare una attività prettamente ed esclusivamente culturale-sociale. Da ultimo riteniamo che l'insediamento di un "Centro Culturale Islamico" in una zona ad alta concentrazione industriale acuirebbe situazioni di disagio per i normali frequentatori di quell'area (lavoratori, clienti, fornitori.....) e potrebbe facilmente peggiorare la criticità dell'ordine pubblico in un territorio già fortemente provato.

Il Sindaco  
**Paolo Magistrali**

Pro Loco Rescaldina

## Metti una sera a teatro...

Ottobre - Novembre - Dicembre 2010

Auditorium Comunale - Via Matteotti - Rescaldina

Inizio spettacoli ore 21,00

### Sabato 9 ottobre

Il musical

#### Cantando Dante

Compagnia "Come Matite"

Ripercorrendo l'opera dantesca ed ispirandosi liberamente al musical "la Divina Commedia" lo spettacolo interpreta l'itinerario del sommo poeta attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso. Un gioco armonico di emozionanti coreografie, canti e frammenti musicale che traggono ispirazione sia dalla tradizione classica che da quella contemporanea. Spettacolari effetti speciali permettono di rivivere il "cammino di Dante verso Dio", simbolo del nostro itinerario umano.

### Sabato 23 ottobre

La commedia brillante

#### Rumors

di Neil Simon

Compagnia "GT Tempo"

È il decimo anniversario di matrimonio del vice sindaco di New York. Un gruppo di amici dei "quartieri alti" è invitato in casa del festeggiato.

Quella che doveva essere una simpatica festa si trasforma in una tragedia sfiorata, le cui cause restano avvolte nel mistero. Ed è qui che esplose la comicità della commedia, dove i protagonisti della vicenda, tra malintesi, pettegolezzi e colpi di scena, si mettono alla ricerca della verità, portando allo scoperto i vizi e le debolezze del loro mondo agiato e privilegiato.

### Sabato 6 novembre

Il teatro dialettale

#### Spusass, spartiss un fadiga da biss

di Mario Aldizio

Compagnia "I amis dul Mario"

Nel matrimonio, quasi sempre, non è tanto fondamentale la scelta della moglie quanto quella della suocera, soprattutto se si ha la sfortuna di incappare in una ex ballerina classica, vegia, brutta, critica e rompiscatole, capace di rovinare qualunque cosa, matrimonio compreso. In questo caso il divorzio diventa una vera liberazione, una gioia immensa per il

malcapitato genero, che crede così di essersi liberato per sempre da un simile flagello, ma "quello che esce dalla porta a volte rientra dalla finestra" e allora...

### Sabato 20 novembre

La commedia brillante

#### Niente sesso, siamo inglesi

di Anthony Marriot e Alestair Foot

Compagnia "I Commedianti"

È una commedia frizzante, dinamica, scandita da un'azione ininterrotta: campanelli, porte, pacchi inquietanti, ospiti poco graditi ne costituiscono la sua caratteristica stilistica, assieme ad un dinamismo serrato con una comicità mai volgare. È proprio qui la efficacia di quest'opera: svelare le passioni sotterranee dell'uomo moderno, tramite un riso misuratamente contagioso, di cui, in fin dei conti, tutti sono oggetto.

### Sabato 4 dicembre

Il teatro classico

#### Scherzi Colorati

di Anton Checov

Compagnia "Spazio Aperto"

Nella messa in scena di questi "Scherzi colorati" la compagnia si è ispirata ad una confidenza che l'autore fece ad un amico: "il pubblico vuole che nel teatro ci siano l'eroe, l'eroina, grandi effetti scenici. Ma nella vita ben raramente ci si spara, ci si impicca, si fanno dichiarazioni d'amore. Per lo più si mangia, si beve, si dicono sciocchezze". Da qui la decisione di raccontar "tipi umani" convenzionali, portatori di piccole storie. Si tratta di un mondo solo apparentemente piatto, in realtà i sentimenti, le debolezze, le contraddizioni dei personaggi "colorano" questo grande quadro che è la vita.

Prevendita biglietti: il Martedì dalle 21 alle 23 in sede Pro Loco a Rescaldina in Villa Rusconi oppure il sabato dello spettacolo dalle 15 alle 18 in Auditorium Comunale  
Posto unico: 7 euro - Ragazzi: 3 euro  
Tessera abbonamento 5 spettacoli: 25 euro

In collaborazione con il Comune di Rescaldina

## La Biblioteca ha cambiato sede

Dallo scorso 2 settembre, la biblioteca ha riaperto in una nuova sede, la ex scuola materna Ferrario, in via Battisti 3, stabile collocato accanto alla scuola elementare Dante Alighieri. Si sentiva da tempo la necessità di questo spostamento, soprattutto per quanto concerneva gli spazi, del tutto insufficienti nella precedente (e storica) sede di via Matteotti, che ha accolto la biblioteca per quasi trent'anni.

I nuovi spazi sono senz'altro più ariosi e adeguati (a regime avremo a disposizione quasi mille metri quadrati), e ci hanno consentito di ricavare ambienti più confortevoli e commisurati alle diverse esigenze e tipologie di utenza.

Sala bambini, ragazzi, sala studio, zone per la navigazione e per la consultazione di quotidiani e riviste, angoli novità, punto prestito, ufficio catalogazione, magazzino - oltre ad una scaffalatura più gradevole e spaziosa.

Già in settembre abbiamo ricevuto le prime classi (al-

cune quinte) in visita, e nel mostrare la biblioteca, abbiamo giocato con i ragazzi al gioco della zona "segreta e misteriosa" che ancora vi si nasconde: ci sono infatti ben tre aule dell'ex-scuola materna da allestire, e la forza della "nuova" biblioteca potrà stare proprio in quegli spazi e nelle attività che li riempiranno. Laboratori, gruppi di lettura e di narrazione, corsi, teatro, musica, aree ricreative e di incontro... aspettiamo le vostre proposte e i vostri suggerimenti, perché una biblioteca è fatta prima di tutto dalle persone che la frequentano, piuttosto che dai libri o dagli spazi che contiene.

Il piccolo questionario che segue, e che vi chiediamo di riconsegnare presso la nuova sede, potrà essere un primo contributo alla riorganizzazione e al potenziamento dei servizi, anche in relazione all'ingresso da quest'estate nello staff bibliotecario della nuova collega (Maria Pia Chiappa), cui diamo il benvenuto.

**I bibliotecari**

### Un questionario per i vostri suggerimenti

#### Gradimento della nuova sede

1  2  3  4  5

#### Disposizione interna degli spazi, arredi

1  2  3  4  5

#### Gradimento generale del servizio di prestito

1  2  3  4  5

#### Eventuali settori o servizi da potenziare:

Patrimonio librario

Film, musica

Rete internet

Quotidiani, riviste

Attività, iniziative culturali

#### Che cosa manca

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

#### Eventuale ampliamento dell'orario di apertura

dopo le 19 \_\_\_\_\_

prima delle 10 \_\_\_\_\_

pausa pranzo \_\_\_\_\_

sabato pomeriggio \_\_\_\_\_

altro \_\_\_\_\_

#### Critiche e suggerimenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

In Biblioteca è disponibile il questionario in copia originale



Corpo Musicale S. Cecilia di Rescaldina

# I primi 15 anni della corale

Eccoci qui, ci conoscete? Certo che sì, questa è la più recente "formazione" della corale "S. Cecilia" di Rescaldina, capitanata, naturalmente dall'eccellente maestro Davide Di Palma. Dico "recente" perché nel corso di questi anni, alcune persone, per motivi vari, non ne fanno più parte, ma altre ne hanno preso il posto.

Questa corale, per chi non lo sapesse, nasce nel 1995, in seno alle attività musicali e culturali del Corpo musicale cittadino.

Quest'anno compie 15 anni. È ancora adolescente, è vero ma non per questo incapace o immatura nel cercare quello stimolo sempre nuovo e vivo che consente di progredire. Per questo, nella sua pur ingenuità di adolescente, ciò che la contraddistingue è l'ambizione, che è poi il suo punto di forza. L'ambizione per il canto. Il canto = espressione di gioia, di emozioni, dello stare insieme e soprattutto nel dare ognuno un pezzo di sé. Un tassello che serve a comporre un mosaico, senza il quale il coro non potrebbe esistere.

La maggior parte dei coristi non sa leggere la musica (per es. io) ma ingredienti essenziali come impegno, disponibilità e costanza continua fanno sì che ogni nota assemblata diventi un'armonia unica per dar vita ad uno spartito.

Domenica 1° agosto, in occasione della festa della Madonna della Neve, nella chiesa di Ravello alle ore 9.00 abbiamo partecipato e lodato la S. Messa. È stato l'ultimo impegno sul calendario di questa stagione.

Mentre tornavo a casa, notavo già le strade un po' deserte, il solito caldo umido, molto silenzio e sentivo ancora echeggiare i saluti: ciao, buone vacanze, quando parti?, dove vai? Per un attimo mi è sembrato di tornare indietro negli anni, quando ancora andavo a scuola, la stessa sensazione, la stessa emozione dell'ultimo giorno dedicato ai saluti e agli abbracci. Alla spensieratezza di allora, alla gioia di non dover fare i compiti o di non esser interrogati, si frapponneva invece un sentimento nuovo, molto più profondo, molto più maturo, certo, adeguato alla nostra età. Mi chiedevo cos'era quella "cosa" strana. Ecco, quella "cosa" strana è quel brivido, è quell'emozione che sento sempre tutte le volte alla fine di un concerto o di un canto in chiesa, quel "grazie" che pronuncia Davide, "grazie, grazie ragazzi, bravi". Quella semplice parola che arriva dal profondo dell'anima, piena di gratitudine, di umiltà, di pazienza e di totale dedizione alla musica che coinvolge tutti. Ecco credo sia quello il momento in cui tutti ci sentiamo uniti e accomunati da un unico sentimento, oltre che alla musica, all'amicizia vera di creare qualcosa insieme. Davide, quel ragazzino che conobbi tanti anni fa quando ancora studiava conservato-

rio e "morosova" con Lorena, ora sua moglie e anche corista. Ho sentito dire una volta che i santi non sono solo in Paradiso, esistono prima sulla terra. Ecco se così è, Lorena è una di questi. Non ho mai visto nessuna donna amare così tanto un uomo, dedicarsi totalmente a lui, con gesti semplici e dedizione totale. Mi fermo qui.

Vi parlerò della mia esperienza di questo primo anno nel coro S. Cecilia. Sono meno che un'adolescente, ho solo un anno. A settembre dell'anno scorso quando iniziò l'anno, chiamamolo così "scolastico" tanto per stare in tema, Davide ci presentò il repertorio per il prossimo Natale.

Per me è stato molto difficile. Per far uscire le note bisognava esercitarsi ad un certo tipo di respirazione. Come quando uno nuota in apnea, se non dosa bene il respiro, al massimo fa solo una bracciata. Partendo da questo concetto iniziai ad allenarmi. I brani erano bellissimi. "Verbum Caro factum est" tre quadri sulla nascita di Gesù. Quante prove, quanta pazienza. Non perdevamo una lezione.

Tutto doveva essere pronto per il primo appuntamento a ottobre all'Abbazia di Chiaravalle. Ricordo bene quella sera. Facemmo un pieno di adrenalina, eravamo emozionatissimi, non volevamo fare brutta figura con gli altri concerti. Quando fu il nostro turno tremavamo come dei bambini al primo esame. Per fortuna, dopo il primo brano allo scroscio degli applausi cominciammo a stare meglio. Tutto andò benissimo e alla fine abbiamo brindato e fatto festa con torte e pasticcini che avevamo portato. Seguì a dicembre il concerto di Natale nella chiesa Parrocchiale in unione anche con la nostra Banda di Rescaldina. Alle 19.00 di quel venerdì sera comincio a nevicare, tanto che alle ore 21.00 le strade erano sommerse di neve. Quindi poca gente ha potuto uscire da casa. Peccato! Replicammo la sera dopo nella chiesa di Rescalda, andò meglio. La domenica successiva, fu la volta alla casa di cura di



Garbagnate. Abbiamo cantato e partecipato alla S. Messa. Ci accolsero le nonnine con tanta gioia per poi offrirci anche una fetta di panettone. Seguì la veglia di Natale al Santuario di Saronno, poi la mattina di Natale alla Messa al Santuario di Ravello e così altri appuntamenti fino ad arrivare alla stagione estiva. Primo appuntamento il 17 aprile in occasione de "la notte bianca festa del libro" che si doveva svolgere ai giardini di Sandro Pertini in concomitanza con altri eventi promossi dal Comune di Rescaldina. Le cattive condizioni meteorologiche costrinsero noi e gli altri gruppi a doversi esibire nella palestra della scuola media. Per quella occasione avevamo preparato un repertorio di canzoni degli anni '50. Avevamo pensato di creare anche l'atmosfera di quegli anni, addobbando i tavolini con tovaglie damasche, abajour e luce soft. Brani come: Tulipan, Voglio vivere così, Mille lire al mese, Nostalgia de Milan e intonando le prime note di: Ti parlerò d'amor, ci siamo sentiti tutti un po' Wanda Osiris quando scendeva le scale con le sue piume al vento. Sono stati gli applausi del pubblico a riportarci di nuovo nella realtà della palestra. Qualche settimana più tardi, alla fine di una lezione, Alfredo Cancelli, colui che ha molteplici funzioni, non solo di corista ma di segretario, organizzatore, presentatore, economo ed altro, ci annunciò con tanto orgoglio che eravamo stati invitati al festival di Vezzano Ligure. Beh, ci siamo sentiti davvero importanti. Davide

decise quali dovevano essere i brani da preparare per quell'occasione. Dovevamo impegnarci e come sempre fare bella figura.

Arrivò il giorno della partenza. Il pullman ci portò in un paesino arroccato sul mare. Era una bella domenica di giugno, l'aria leggera, tipica della Liguria.

Ci accolse uno degli organizzatori della pro-loco. Ci portò a fare il giro delle fontane di un borgo medievale. Ad ogni fontana erano allestiti piccoli stands con prodotti tipici dove ogni gruppo poteva fare una breve esibizione. Il sole picchiava davvero e ricordo un signore molto gentile aprì il cancello della sua villa e ci accolse sotto l'ombra di un ciliegio dove abbiamo eseguito un primo brano popolare. Dopo un pranzo tipico del luogo verso le 15.30, all'improvviso, un vero acquazzone si abbatté su Vezzano. Tutto era pronto sul piazzale della chiesa. Purtroppo, anche quella volta, in tutta fretta gli organizzatori hanno dovuto smontare e rimontare i vari strumenti improvvisando un palco di fortuna in un locale della pro-loco. Cominciammo ad esibirci con gli altri gruppi alternando canti e balli popolari sfoggiando i loro costumi meravigliosi. Alla fine, gratificati, dal loro apprezzamento, consegnatoci un attestato simbolico ed invitandoci per il prossimo anno, siamo ripartiti verso casa.

Carichi di entusiasmo ed energia per quell'esperienza, ci aspettava l'appuntamento più importante per noi. Il concerto estivo che avremmo dovuto eseguire insieme alla Banda. In quella occasione dovevamo dare il massimo, come? Innanzi tutto la scelta dei brani, volevamo puntare soprattutto sulla qualità, ma noi avevamo fiducia in Davide. Davide scelse le musiche di colonne sonore di Ennio Morricone. Come sapete le colonne sonore non hanno testi.

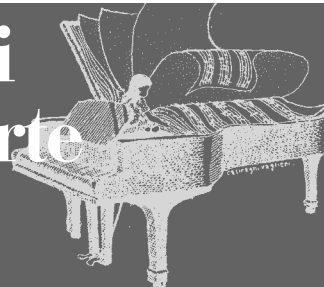
A questo ci pensò Pier Angelo Rimoldi, bravo, bravissimo, con una fantasia e sensibilità straordinaria nel cercare, sca-



vare nei ricordi e riassumere in poche parole ma ricche di significato il contenuto di film importanti come "Amarcord" ambientato nell'allora Rimini di Fellini degli anni '50, poi in un'America degli anni '30 con "C'era una volta in America" e che dire di quello

straordinario mattacchione di Roberto Benigni ne "La vita è bella", oppure "Mettila a sera a cena". Se vi raccontassi quante prove, quanta pazienza ha avuto Davide per farci entrare in testa quelle note di "la... la... la che non venivano mai.

## Corso di pianoforte al via



Anche quest'anno si effettua il Corso Comunale di Pianoforte che comprende 30 ore/annuali (da ottobre fino al 31 maggio 2011). Il costo è di € 22,00 all'ora ed il pagamento avverrà in tre rate così suddivise:

1ª rata all'iscrizione  
2ª rata il 31/01/2011  
3ª rata il 31/03/2011

Il corso include la preparazione ad eventuali esami di Conservatorio e spettacoli in programmazione non necessariamente a fine anno.

Per informazioni rivolgersi presso l'ufficio **Cultura del Comune di Rescaldina** oppure direttamente all'insegnante **Serighelli Lucilla (cellulare 393.6932318)**.

Si tiene a precisare che le lezioni perse per ragioni valide verranno recuperate nel corso dell'anno oppure nel mese di giugno.

Ufficio cultura

### CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO

SOCCORSO STRADALE



CONC. VA 000650

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale  
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori

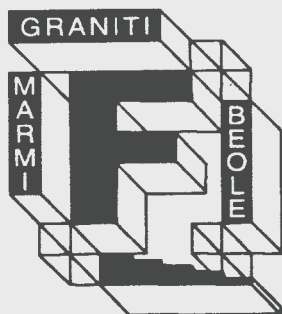
**F.LLI GADDA snc**  
di Giuseppe e Angelo Gadda

21053 CASTELLANZA (VA)

Via Don Minzoni, 32

Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO



Lavorazione Marmi e Graniti

**FRANZON s.n.c.**

di Geom. Franzon Andrea & Michela

21050 Nizzolina di Marnate Via Sele, 118  
(ingresso da via Brenta, 33)

Tel./Fax 0331.367232 e-mail: franzonsnc@libero.it

- edilizia
- arredamento
- bagni
- cucine
- funeraria
- oggettistica da regalo
- vendita e posa caminetti



Rivenditore Autorizzato

## MASTRO SERRAMENTI

Di Mastrogio Dario & C. S.n.c.

Via Mazzini, 2/A - 20027 Rescaldina (MI)

Tel. 0331. 57.76.46  
Fax 0331.57.73.91

Preventivi gratuiti e personalizzati

Cod. Fisc. e Part. Iva  
07864530154

esposizione

Via CLERICI, 130 - 20027 GERENZANO (VA)

■ Interventi di cittadini in risposta a Dario Monti

## Articolo sulla Protezione Civile a Rescaldina: quanto qualunquismo e guazzabuglio di inesattezze

Leggo per la prima volta *Partecipare Rescaldina* e mi imbatto a pagina 20 nell'articolo del Ing. Monti. Rimango stupita da ciò che leggo. Rileggo una seconda volta per essere sicura di aver capito bene. Ho capito bene e il mio stupore si tramuta in incazzatura, passatemi il termine, bella e buona. Non tanto perché faccio parte del Gruppo Intercomunale Volontari di Protezione Civile di Cerro Maggiore, Rescaldina e San Vittore Olona di cui tanto si parla nell'articolo ma per il guazzabuglio di inesattezza presenti, quali il numero di persone che compongono il gruppo e, non ultimo, perché toccata nel mio orgoglio femminile. Proprio da questo voglio partire, un orgoglio tipicamente post 68iano uscito prontamente alla frase del sig. Monti "Il Gruppo di Cerro è composto da una ventina di persone, vari sono anziani, e fra questi alcune sono donne." Forse che le donne debbano essere delegate al solo focolare domestico? Forse l'Ing. Monti non è a conoscenza che nel mondo ci sono donne del calibro di Angela Merkel, di Condoleezza Rice, di Indra Nooyi per citare le più popolari nonché donne nelle forze militari a capo di missioni operative. E che dire delle

persone anziane? Le buttiamo via come facciamo con i kleenex dopo averci soffiato il naso? A che età siamo considerato anziani? Sicuramente io e, penso anche lei caro Signor Monti, lo siamo, almeno nel mondo lavorativo odierno dove le ragioni economiche prevalgono su tutto il resto. Ma qui si sta parlando di Protezione Civile, di un gruppo logistico, quello che lei definisce: "Sono quelli specializzati in cucina da campo". Talmente specializzati in *tartare* e *quiche lorraine* "da essere meritevoli per aver sfamato anche i terremotati dell'Aquila" come cita Lei. Pur essendo da poco in questo gruppo di PC, pur non avendo partecipato a nessuna missione umanitaria, sono molto orgogliosa che il nostro "ristorante", come lo ha sottilmente definito Lei, abbia perlomeno sfamato i terremotati dell'Abruzzo. Pensi, caro Ing. Monti, che i terremotati hanno persino inviato pubblicamente i loro apprezzamenti sul lavoro svolto dai nostri "anziani e dalle nostre donne".

Della sua ironia ne farò tesoro, insieme alle altre donne e anziani del gruppo, per aprire un ristorante "Chez Monticchio" (campo che lei certamente conosce) in un surreale futuro nel quale la protezione Civile sarà affi-



dataa "un gruppo di (nostri) cittadini coordinati e seriamente motivati" quale quello dell'associazione che Lei ha fondato lo scorso anno. Devo complimentarmi con Lei per aver avuto il coraggio di fondare un'associazione di protezione Civile basata solo sulla buona volontà dei suoi cittadini, che mi pare di leggere non siano particolarmente numerosi nelle file dell'associazione e non siano propriamente dei giovanotti. Mi pare anche di capire che non abbia molta idea di chi decida cosa e con che gerarchia si muova un apparato di Protezione Civile, "e cosa succede in caso di emergenza? Chi si muove per i primisoccorsi?", per citare le testuali parole. Forse pensa che in una emergenza sia sufficiente fare una telefonata ai propri "cittadini coordinati e seriamente motivati" per

mettere insieme una UCL? E se non funzionassero le comunicazioni tradizionali che fa? Manda dei piccioni addestrati o in mancanza di questi ultimi i figli dei vicini di casa per radunare i suoi seguaci? Mi perdoni ma non riesco a definirli diversamente. Pensa di affrontare un'emergenza andando a piedi, visto che considera sperpero di denaro pubblico l'acquisto di mezzi, tende o altro?

Pensa di affrontare l'emergenza con "la sola motivazione dei giovani Rescaldinesi", mi perdoni la licenza poetica, o la sola "presenza sul posto" in caso di emergenza sanitaria?

Pensa che sia sufficiente recitare una Preghiera della Speranza accanto ad un poveraccio che versa in difficoltà in attesa del 118?

Mi sembra, Ing. Monti che, pur avendo fondato un'as-

sociazione di protezione civile, che a quanto scrive Lei non ha neanche una sede, non ne conosca né i principi base né il suo funzionamento, quali, ad esempio, il coordinamento delle autorità competenti sul territorio, quale l'assicurazione dei propri membri, come lei sa, obbligatoria per legge, o l'acquisto delle divise. Se lei ritiene sperpero di denaro pubblico la quota che l'Amministrazione Comunale versa al Gruppo di protezione Civile come pensa di pagare queste due voci? Pensa che sia il singolo volontario a pagarle? Perdoni, ma se devo pagarmi la divisa la voglio rosa accanto allo stemma del mio gruppo voglio l'effigie di Hello Kitty (perdoni, ma sono solo una donna!!!) o di Mafalda.

Questo puntare troppo spesso il dito sul risparmio dei "nostri solfi", come li definisce lei all'inizio dell'articolo, mi fa pensare che tutto ciò sia frutto di puro risentimento personale nei confronti di chi non le ha dato credito, sia pure epistolamente. Rattrista che Lei, fondatore un'Associazione di Protezione Civile non abbia saputo dare delle risposte obiettive e motivate alle legittime curiosità di alcuni cittadini. Quando Lei fondava la sua Associazione, Protezione Civile di

regione Lombardia lanciava la campagna "Noi ci siamo e tu?" per il reclutamento di volontari 2009/2010. I soggetti della campagna erano un signore non propriamente giovanissimo e una ragazzina poco più che maggiorenne. Se avessi dovuto seguire il pensiero che lei ha espresso nell'articolo in questione e avessi dovuto confrontare le immagini delle due persone oggetto della campagna pubblicitaria regionale abbinate alla sua personale visione della Protezione Civile non sarei mai entrata in questa organizzazione.

Forse avevo delle altre motivazioni. Forse più vicine all'idea di Protezione Civile.

Forse più allargate, ai soli confini del paese in cui vivo.

Grazie al cielo le bistrattate amministrazioni comunali fanno uno sforzo economico, e non solo, per sostenere queste attività. Forse anche loro vedono oltre il confine dei loro palazzi? Ovviamente quest'ultimo paragrafo è frutto di un mio pensiero personale.

Mi conceda almeno questo, Ing. Monti.

**Paola Festi, semplice Volontario del Gruppo Intercomunale di protezione Civile di Cerro Maggiore, Rescaldina e San Vittore Olona**

## Indietro di cento anni!

Protezione civile: leggo esterefatto l'articolo apparso su "Partecipare" e mi auguro che la popolazione Rescaldinese non "partecipi" affatto a ciò che un certo Monti sia riuscito a scrivere nelle sue pagine, trovo alquanto atipico che in un contesto di parità di diritti, ci si trovi ancora oggi, a discutere di diritti delle donne. In questo giornale siamo tornati indietro di centinaia di anni, siamo stati costretti a leggere di nuovo cose, sulle donne e sugli anziani, che non avremmo mai più desiderato sentire.

La protezione civile di Cerro annovera, per nostra fortuna, diverse donne, ed alcuni anziani, sempre disponibili e presenti sul territorio di loro competenza, sono un punto saldo di partecipazione alle attività di vita sociale, proprio per la loro continua e costante presenza. Ogni cittadino dei paesi interessati dalla loro opera, può testimoniare il loro costruttivo lavoro. Sono presenti con i nostri figli, tutelati negli ingressi di scuole ed asili, una categoria omissa dal Monti che si è preoccupato soprattutto dell'aspetto culinario, oltre del fatto che lui, potrebbe sostituirsi a crocerossa e pompieri in tempi record, magari vivendo costantemente per strada, aspettando le catastrofi, non vi sembra piuttosto dotato di fervida immaginazione? Alto punto dolente, nel leggere l'articolo, si focalizza su chi, ha reso possibile l'uscita di tali considerazioni, forse distratto da eventi più elevati, soprattutto dal punto di vista sociale, gli si raccomanda più attenzione nella gestione di un giornale che, comunque, viene letto... speriamo che in futuro non ci si debba imbattere in altri articoli che vedano, ancora, coinvolte le nostre magnifiche donne, pilastro della nostra ancor fragile società...

**Roberto Alberti**

## Punto per punto... alcune puntualizzazioni

Vorrei fare alcune precisazioni, che per praticità divido per punti, sull'articolo apparso nello scorso numero di PARTECIPARE.

- Nell'articolo si dice che è stata costituita l'Associazione di Protezione Civile fondata dal sig. Monti. Per essere chiamata Associazione non basta la sola fondazione ma deve avere all'attivo anche i Soci. Il compianto Maggiore Terracciano, quando ha costituito negli anni Ottanta, il gruppo di Protezione Civile di Cerro Maggiore, quasi tutte le domeniche si faceva notare in Cerro con i suoi Ragazzi in tuta da ginnastica, spesso al seguito della fanfara dei bersaglieri. La visibilità del Gruppo aumentava tra i cittadini come pure il numero degli iscritti.

- L'Associazione del Sig. Monti non solo non si è mai vista per le strade di Rescaldinesi ma, al momento, non risulta iscritta all'Albo delle Associazioni di Rescaldina. Sono venute a conoscenza dell'Associazione solo attraverso PARTECIPARE.

- Esiste invece il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile di Cerro Maggiore, Rescaldina e San Vittore Olona che secondo il sig. Monti non è operativo. A suo parere perché: "è composto da una ventina di persone, vari sono anziani e fra questi alcune donne"

- Vorrei ricordare al sig. Monti, che l'anno scorso per incoraggiare il volontariato, la Regione Lombardia mandò in onda per diverse volte uno spot pubblicitario in cui i testimonials erano proprio un anziano e una donna. Se dovessimo avvalorare il pensiero del Sig. Monti anche l'Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina non dovrebbe avvalersi dei servizi dell'Auser perché costituita in prevalenza da persone anziane. Anch'io negli anni 90, quando mi sono iscritto alla protezione civile di Cerro Maggiore, ero giovane; ora, che sono appena andato in pensione, secondo il sig. Monti, dovrei mettermi le pantofole! Proprio ora che ho tempo e ancora mille energie da spendere.

- Sempre per rispondere al Sig. Monti nell'aiutare l'amministrazione a cercare giovani residenti sul territorio, posso dire per esperienza personale che nel corso degli anni i volontari di Rescaldina sono passati da tredici, a uno (io), agli attuali quattro.

- Non facciamo polemiche sulle qualifiche del Gruppo Intercomunale di Cerro Maggiore, Rescaldina, San Vittore Olona perché ad Asti, in Umbria, in Valtellina, sull'Autostrada A4, ai funerali del Papa i Volontari del Gruppo sono stati chiamati ad intervenire come supporto logistico e non con la cucina come ironicamente il sig. Monti cita nel suo articolo. Anche in Abruzzo il Gruppo è stato chiamato ed ha coperto turni differenti per periodi di quindici giorni l'uno.

- Per citare un'altra inesattezza del sig. Monti "La notte, la Polizia Locale non è in orario di lavoro e i Vigili del Fuoco sono impegnati a rispondere a mille chiamate". In un'emergenza, notturna o diurna che sia, polizia locale, vigili del fuoco e volontari di protezione civile sono coordinati da una unità che sovrintende i corpi. Con molta probabilità i primi a essere chiamati all'imminente operatività di una emergenza sono gli anziani che sono immediatamente disponibili sul territorio: in seconda battuta i giovani che dal lavoro, magari a Milano, devono avere il tempo per rientrare e unirsi al gruppo.

- Se certo non è compito della Protezione Civile partecipare a cerimonie, concerti, funerali, corse campestri e tantomeno elezioni politiche o Messe Natalizie e Pasquali è però utile poter studiare sul campo con persone e situazioni reali, come in pacifiche manifestazioni, quanto appreso ai corsi regionali.

- E infine, Ronde Padane e Crocefisso non hanno nulla a che fare con la Protezione Civile. Lasciamoli ad altre Associazioni di natura ben diversa.

**Ugo Rauzi**



## Giunta Magistrali... giunta per il "lavoro"

"L'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti stabiliti dalla Costituzione". Così recita il primo articolo della nostra carta costituzionale... Già nel 1948 i nostri padri costituenti individuavano come fondamento principale della nostra comunità, del nostro vivere civile il "LAVORO". Se noi dovessimo immaginare figurativamente la nostra società come una palafitta in mare aperto, esposta a molteplici eventi che potrebbero comprometterne la stabilità... ebbene fra i pali che sorreggono la nostra casa vi è sicuramente il lavoro, insieme alla FAMIGLIA ed altri valori che troviamo ben espressi nei principi fondamentali del nostro ordinamento. Il venir meno di uno di questi pilastri, comprometterebbe seriamente la stabilità del nostro vivere civile. Le difficoltà economiche che stanno assillando parecchie famiglie rescaldinesi dimostrano facilmente come quella casa o palafitta in cui sino a ieri ci sentivamo sicuri e protetti, diventi improvvisamente instabile e pericolosa proprio nel momento in cui quei pilastri incominciano ad essere pericolanti. Per questo come esponenti più diretti e principali agli occhi del cittadino di quel mondo complesso e difficile quale è il mondo politico, crediamo di avere il dovere... il sacrosanto dovere di impegnarci, per quello che possiamo fare, per quello che ci è dato di fare, per quello che rientra nelle nostre possibilità e capacità, ... per tutelare e garantire uno dei principi fondamentali della nostra società quel è il LAVORO. Questo atteggiamento si traduce nel mantenere un rapporto positivo e propositivo con le categorie produttive del nostro paese, con gli industriali, con la media e piccola azienda, con gli artigiani ed con i commercianti, per stare loro vicini, ascoltare le loro esigenze, e contribuire a creare nuove opportunità lavorative. Tutto questo si traduce anche nel fare marketing territoriale e "vendere" bene il nostro territorio per attrarre investitori e creare nuove opportunità: questo si può anche tradurre nel sacrificare in maniera intelligente, saggia e lungimirante parte del nostro territorio per dare lavoro alla nostra gente, ai tanti padri di famiglia oggi in difficoltà, ai tanti giovani rescaldinesi in attesa di una nuova occupazione. Abbiamo il dovere di farlo! Lo chiedono i nostro concittadini, lo richiama la nostra Carta Costituzionale... ce lo impone la nostra coscienza di cittadini e di amministratori! Mi spiace che questo atteggiamento positivo ed edificante possa essere equivocato da alcuni consiglieri di opposizione come una volontà distruttiva del nostro territorio sino a definire la nostra amministrazione come una "Giunta del cemento!!!"

Come si usa dire in questi casi... ai posteri l'ardua sentenza!  
Il Sindaco  
**Paolo Magistrali**

## La "casa dell'acqua" arriva anche a Rescaldina

Il gruppo di Italia dei Valori, di recente formazione in Consiglio Comunale, si è subito messo all'opera e nel giro di poco più di un mese ha incassato l'approvazione unanime su una mozione a favore della costituzione di una Casa dell'Acqua. Si tratta di una struttura, già presente in alcuni Comuni del Milanese, presso la quale tutti i cittadini rescaldinesi potranno andare per prelevare gratuitamente acqua naturale, gassata o refrigerata, tutta di qualità garantita. La proposta di Italia dei Valori è stata accolta, dopo una breve discussione, da tutto il Consiglio Comunale, dalle opposizioni così come dalla maggioranza. Dalla discussione è emersa anche la possibile collocazione della struttura nel Parco di Mangrate, ossia l'area alberata a ridosso della stazione, in prossimità della nuova Caserma dei Carabinieri, un'area facilmente raggiungibile e al centro del paese, sorvegliata ed immersa nel verde. Restano ancora alcune valutazioni da fare, per esempio come regolare l'accesso e come garantire l'integrità della struttura, e tali scelte verranno valutate, soppesate e concordate nei prossimi mesi, ma con la garanzia dell'impegno assunto personalmente dal Sindaco ad adoperarsi per la realizzazione della Casa dell'Acqua, possiamo già esprimere la nostra soddisfazione per il fatto che anche a Rescaldina sarà presente questo importante strumento a favore dei cittadini e dell'acqua pubblica.

**Gianluca Crugnola**  
Consigliere Comunale  
"Italia dei Valori"

## Occorre l'invito

Buongiorno, sono la dott.ssa Anna Lisa Proverbio, medico di base di Rescaldina. Leggendo l'articolo di Partecipare numero 182 del luglio 2010 dal titolo "L'azienda multiservizi... l'amica del cuore", ho notato che l'autore dell'articolo Sig. Santino Suigo sottolinea l'assenza "di quasi tutti i medici di base di Rescaldina" alla suddetta serata. Vorrei sottolineare che nessuno mi ha invitata a partecipare alla serata, tantomeno l'autore dell'articolo. Grazie per l'attenzione e cordiali saluti.

## Antiche dimore andate: il Casello 20

Demolito recentemente richiama ricordi d'infanzia

Pochi se ne sono accorti. La demolizione è avvenuta ultimamente, dopo l'abbandono alcuni anni fa da parte delle ferrovie, in quanto inutilizzato a seguito della realizzazione del "cavalcaferrovia" di via B. Melzi/Gerenzano. Il Casello 20 della linea F.N.M. Saronno-Novara non c'è più! Insieme al 19 (quello in prossimità del Museo Pagani di Castellanza) e al 21 in Gerenzano, costituivano i presidi degli incroci ferrovia/rete stradale del nostro territorio e dei Comuni limitrofi. Il n. 20 però, era (anzi lo rimarrà sempre) anche un'ispirazione di ricordi, poiché per anni, in quel casello ha vissuto la famiglia Frattini (quelli appunto identificati - nei vari soprannomi dei nostri nonni - in "quei del casel". La famiglia di mia madre Enrichetta e dei miei zii e cugini. Tre generazioni di Frattini hanno trovato lavoro e dimora in quell'avamposto/presidio a sicurezza di quanti si trovavano ad attraversare il sedime ferroviario mediante il passaggio a livello. Il nonno Enrico e la nonna Giuseppina, i loro figli (Francesco, Agnese, Luigi, Anselmo, Ernesto, Mario, Renato, Rosetta, Enrichetta, Antonietta, Michela e Piero) e poi di questi lo zio Ernesto (Nestu) e la moglie Teresina, hanno vissuto e lavorato dapprima accompagnati dal ritmo della littorina a vapore, poi via via dallo sferagliare dei mitici vagoni

delle Nord e per ultimo da qualche treno moderno. Ricordi di un'infanzia dell'altro secolo (sono passati 45-50 anni), di quando per trovare un po' di refrigerio dalla calura estiva o per vedere i parenti che avevano scelto di non trasferirsi in paese, si andava in bicicletta al casello 20, percorrendo una assai stretta via Melzi, asfaltata solo in parte e percorsa per lo più dai soli autocarri che trasportavano la sabbia dalla vicina cava in Gerenzano. La strada proseguiva poi sterrata e si inoltrava nei boschi verso il Bozzente. Il pozzo dell'acqua scavato a mano e munito di pompa (sempre manuale) dove, mediante carrucola e corda, era calato il secchio contenente la frutta: alla domenica una bella anguria dalle dimensioni stratosferiche e il burro (il frigorifero era ai tempi ancora un lusso). I rotoli di carta moschicida e la pompettina del "flit" per tenere lontani gli insetti molesti nelle giornate più calde. Le rincorse alle lucciole, di notte, quando ci si fermava anche a cena. Attendendo il passaggio degli ultimi treni a chiusura della giornata. Il parapetto di cemento (assolutamente invalicabile per noi bambini-nipoti dei/delle fratelli/sorelle Frattini, dove appesi coi piedi infilati nelle feritoie ci mettevamo ad attendere il sopraggiungere del treno sull'unico binario allora esistente, dopo aver magari posizionato

un bel 10 lire sulla rotaia per vederlo ridotto a mo' di ostia metallica dopo la "schiacciatina". Noi nipoti ci sentivamo grandi quando gli zii casellanti ci consentivano di girare la "chiave" per manovrare le stanghe che chiudevano/aprivano il passaggio a livello. Una tirata per superare l'inerzia del contrappeso e la stanga bianca e rossa chiudeva inesorabilmente il passaggio. Le attese per chi stava sulla strada non erano di poco conto: per ragioni di sicurezza (tutte le comunicazioni sul transitare dei trenierano affidate a segnali acustici che giungevano come trilli dal telefono nero a parete) le stanghe dovevano (in qualsiasi frangente ed in qualsiasi condizione meteo) essere abbassate quando il treno proveniente da Novara non era ancora giunto in stazione a Rescaldina, ma era transitato dal casello 19. Per i treni provenienti da Saronno facevano fede i segnali acustici trasmessi dai casellanti del casello 21 in Gerenzano: un fidarsi reciproco tra i vari casellanti. Quindi, quello del casellante e dei suoi familiari, un lavoro caratterizzato da dedizione e responsabilità, ma soprattutto senza orari (anche se paradossalmente il più scandito, dall'allora puntualità dei treni delle Nord), né riposi festivi o infrasettimanali. Solo a partire dagli anni ottanta il turno domenicale era svolto da un addetto che le ferrovie

inviavano e che per ordini superiori era relegato in una specie di garrita posizionata in prossimità delle sbarre. Furono vissute da tutta la Famiglia - orgogliosa di avere trascorso una parte della propria esistenza al Casello - come innovazioni e come migliori delle condizioni di lavoro: la corrente elettrica, la possibilità di poter manovrare le stanghe in prossimità dell'abitazione senza recarsi in strada, l'acqua potabile attraverso l'acquedotto pubblico. Anche se il pozzo è sempre stato un cimelio custodito gelosamente e solo a seguito di specifiche ordinanze sindacali si dovette chiuderlo, interrarlo per evitare che lo stesso potesse essere veicolo di contaminazione della falda acquifera. Questo disse la legge, mentre a poche centinaia di metri si stavano riempiendo senza troppi riguardi quelle che sarebbero divenute le famose discariche Gerenzano 1, 2 e 3, ma questa è un'altra storia. Se ne è quindi andato un altro simbolo di Rescaldina (almeno per noi) e un po' anche il luogo che ricordava univocamente una famiglia di Rescaldina: i Frattini del Casello appunto. Per i più giovani (figli di noi cugini), che si diletano con internet, le fotografie satellitari di google-map mostrano il casello 20 ancora "in piedi". Ovviamente guardare la sola fotografia è un'altra cosa.

**Maurizio Turconi**  
"in Frattini"

## Parco pubblico e parco privato

In una calda mattinata di giugno, dopo molti giorni di pioggia, il parco pubblico di Via Nenni improvvisamente si anima. Un allegro vociare distoglie i pensionati e le casalinghe dei palazzi adiacenti da abituali compiti giornalieri, proponendo di loro lo spettacolo inconsueto, di un centinaio di bambini dediti ai loro giochi di gruppo. Varie competizioni vedono affrontarsi quelli che indossano un berretto color verde contro altri dal berretto giallo. La presenza tra loro di una suora e di qualche ragazzo più grande che organizza i loro svaghi, fa pensare ad un'escursione al parco cittadino più vicino, dei partecipanti all'oratorio feriale di qualche parrocchia. - Ottima scelta, - peso - sia per i bambini che per gli adulti del vicinato che, volentieri, si lasciano distrarre dall'allegria spontanea ed esilarante, tipica di tutti i ragazzini. All'ora di pranzo, si accomodano sull'erba e, prima di consumare il pasto, recitano la preghiera di rito. Sembra tutto perfetto, ma noi adulti

disincantati sappiamo bene che anche un'apparente perfezione nasconde qualche insidia. Non si comprende, per esempio, perché un parco sia sprovvisto di panchine. Non si comprende l'assenza di una fontanella d'acqua potabile. Non si comprende la mancanza di cestini per i rifiuti. Non si comprende come questo parco sia potuto diventare toilette di tutti i cani del circondario senza che si sia provveduto a fornirli di strumenti adeguati allo scopo. Non si comprende neppure perché agli animali sia consentito ciò che è impedito agli esseri umani, considerato che i servizi igienici di cui era dotato il parco alla sua nascita, avvenuta circa 25 anni fa, sono stati immediatamente distrutti dai vandali si turno e mai più ripristinati. E ancora, non si comprende il motivo per cui questo parco non sia soggetto ad alcun controllo. Nelle prime ore del pomeriggio i ragazzini con il berretto giallo e verde se ne vanno, prontamente sostituiti da altri con berretto blu e rosso.

Peccato: il parco è grande e c'è spazio a sufficienza per contenere tutti. Forse - ho pensato - le carenze strutturali del parco impongono una permanenza di breve durata perché importanti esigenze fisiologiche non consentono di rimanerci a lungo. Immaginazione e dubbi trovano una risposta alle quattro del pomeriggio quando tre grossi pullman si fermano davanti all'ingresso del parco in attesa di caricare tutta la comitiva per riportarla a casa. Incuorioso, parlo con la suora che dirige il gruppo. Provengono da Bovisio Masciago e si trovano a Rescaldina perché un allettante depliant prometteva una giornata di grande divertimento da trascorrere al "Parco Avventura". La suora era convinta che il "Parco Avventura" (privato, ndr) ed il parco di via Nenni (pubblico, ndr) fossero la stessa cosa e che il parco di via Nenni avesse il compito di ospitare temporaneamente chi non poteva entrare al "Parco Avventura" che, date le sue dimensioni, consente l'ingresso ad un

numero limitato di ragazzi per volta. Hanno pagato per fare questa gita e si aspettavano di trovare in via Nenni un ambiente accogliente ed attrezzato per ospitarli in attesa di non so quali divertimenti al "Parco Avventura". La loro speranza è andata delusa. "Qui manca tutto" mi dice la suora. "Stiamo smaltendo i nostri rifiuti nelle pattumiere situate all'ingresso del parco, davanti a quei palazzi bianchi (i condomini di via Moro 1, ndr), e non siamo neanche sicuri che ci sia consentito farlo". Mi avrebbe lasciato leggere volentieri il depliant del "Parco Avventura" ma non ne aveva con se. Mi disse, però, che avrei potuto consultarlo facilmente via internet. Nell'arco dell'estate, altre comitive oratoriali della regione hanno ripetuto l'esperienza dell'oratorio di Bovisio Masciago. Un'amara esperienza che non ha consentito a Rescaldina di mettere in evidenza il senso di ospitalità di cui sicuramente dispone.

**Gastone Campanati**

## Lettera al mio paese

Emozione e ricordi di una "rescaldinese" che vive lontano

Cara Rescaldina, credevo che la nostalgia questo "maldilontananza" fosse un sentimento infantile, che ne fossero affetti solo quelli che provenivano da altri Paesi, invece no. Anch'io italiana, nata a Rescaldina il 16/9/1948, un piccolo paese della Pianura Padana, l'ultimo dei Comuni che fa capo a Milano come provincia, avvolto da fitte nebbie (la scighera) dalle gelate precoci o tardive, quelle che facevano trepidare i contadini, dai tempi delle sirene laceranti delle Tessiture Bassetti-Bassettinio-Saccal; dal tempo scandito dall'orologio del campanile della Chiesa di S. Bernardo e Giuseppe, l'ho sofferto anch'io.

Ancora, dopo molto tempo ne sento dentro uno strappo che si quietava solo quando faccio ritorno anche se solo per qualche giorno. A pensarci bene forse non sono mai partita. Così ripenso alla tua Gente a quelli che mi hanno dato tanto perché tanto avevano, al parroco Don Bernardo Galli che faceva fiorire le serate di maggio con le Benedizioni Eucaristiche, con il Rosario e le omelie sulle apparizioni di Lourdes sapientemente frazionate, tanto che il Paese si riempiva d'incenso e delle note dell'organo e delle tante biciclette appoggiate alla cinta della grotta, testimoni delle fede degli operai, che facevano la squadra, e prima di rientrare facevano in tempo a ricevere la Benedizione. Rivedo la processione del Corpus Domini con la Banda del paese che faceva venire la pelle d'oca come dicevano la mamma e le mie zie Irene e Teresa. Ancora mi par di sentire in bocca il sapore di quel gelato consumato all'Oratorio maschile fatto dal "Marcho" che era tanto buono e che colava tutto sulle mani. Ricordo i temporali che facevano tremare i vetri, la gente che bruciava l'ulivo benedetto per scongiurare i danni alle campagne e l'intenso profumo dei mughetti che raccoglievo a piene mani nei boschi circostanti. Ripenso alla mia maestra la Sig. Rossi che tanto ci fece amare il Tricolore e la patria, l'amore al sapere e la bella scrittura. Risento le campane e le voci delle suore cottolenghine, il giorno della Prima Comunione, che cantavano un canto sacro che ancora adesso, quando mi accosto alla Eucaristia la risento nella mente: "Gesù caro vieni a me e il mio cuore unisci a Te; è meschino questo cuore deh! ti degnia entrarci Tu, a infiammarlo col tuo amor dolce amabile Gesù". Quello che determinò la mia scelta di vita fu l'attività della zia Irene che io seguivo quando andava dalla 'Angela'. Abitava alle spalle della chiesa, era paraplegica e non muoveva nemmeno le mani. Io la aiutavo

ad imboccarla, le tenevo compagnia. Alla sera la si metteva a letto, ma prima, si recitava il Rosario. Questi vissuti di vita quotidiana sono vivi e indelebili nella mia memoria, eredità di valori che il tempo non ha sbiadito. Fu così che frequentai la Scuola di Croce Rossa a Milano divenni Crocerossina. Il tempo poi è volato. Per gli imprevisti della vita, mi ritrovai in Calabria invece che in Uganda, dove mi aspettava Suor Veronica Landonio, missionaria combogiana. Una lontana parente, ma si sa nei paesi si è un po' tutti parenti. Poi nel 2000 con le leggi sull'immigrazione e la circolare attuativa del marzo 2000, ricevetti l'incarico di Responsabile URP del Distretto Sanitario di Reggio Calabria Nord. Organizzai un Punto di Informazione e di Accoglienza per immigrati regolari e clandestini con annesso Ambulatorio di primo livello che garantisce assistenza sanitaria e ospedaliera e rilascia un Tesserino Sanitario valido su tutto il territorio nazionale. Creai una rete territoriale con tutte le Istituzioni Socio-Sanitarie, con la Caritas Diocesana e le sue Strutture di accoglienza, con i Centri di Ascolto delle varie Parrocchie cittadine e periferiche: Mi avvalsi della collaborazione dei Mediatori culturali, dei legali Cattolici, del Responsabile dei gruppi Rom. Feci parte attiva nel progetto Aziendale "BAMBINI INVISIBILI".

Toccai con mano quanta sofferenza era stampata nei volti dei Migranti provenienti dal mare o dai paesi dell'est in cerca di libertà, di pane, di lavoro. Membra doloranti di popoli che avevano attraversato mari e deserti, ricchi solo della loro umanità umiliata eppure pieni di speranza. Persone poi sfruttate dalla criminalità organizzata o dai loro stessi connazionali. Donne vendute alla strada le cui confidenze ancora oggi mi fanno star sveglia la notte. Uomini in balia di "Caporali" che fanno della "Carne umana una svendita". Bambini concepiti con violenza ma voluti con tanto amore dalle madri che trovano accoglienza nel "Centro Castellini" gestito dalla Caritas di Reggio Calabria. Laureati e diplomati fermi nel proposito di restare in Italia a prezzo di lavori umili, di ingiustizie sofferte con dignità pur di assicurare il sostentamento alle famiglie lontane. Imparai che l'accoglienza non è aprire la porta, ma il cuore e farsi carico dei problemi degli altri cercando di risolverli insieme, con amore, rispettando le culture altrui per arricchirci insieme. Non è stato sempre facile relazionarmi con queste persone. La loro diversità è stata uno stimolo a rinver-

dire la mia capacità di ascolto per un approccio olistico che il nostro sistema sanitario ha trascurato, dando più credito alle tecnologie avanzate in campo scientifico, lasciando poco spazio alla complessità della persona malata e ai valori ad essa legati. Nel novembre 2004, l'organo Ufficiale di Stampa della Federazione Nazionale IPASVI con sede a Roma ha, pubblicato un mio articolo sulle mie esperienze transculturali con il titolo: "Quando assistere vuol dire collaborare".

Nel mese di Giugno 2005 presso la Cooperativa "Promidea Cooperazione e sviluppo" con sede a Catanzaro presso La Camera di Commercio, ho relazionato sul tema: "Mediazione, un ponte fra culture" pubblicato su "Il Quotidiano". Altri articoli su questo Servizio sono stati scritti da diversi giornali nazionali e locali. Il 27 settembre 2006 all'Ufficio per l'Impiego di Reggio Calabria nuova relazione sulla mediazione culturale, ed esperienze sul servizio Ambulatoriale STP per clandestini. In rappresentanza della Calabria, su richiesta del Dr. Bonura responsabile del Dipartimento delle Politiche Sociali della Regione, avrei dovuto relazionare al Ministro della solidarietà Sociale On. Paolo Ferrero sul tema "Accesso ai Servizi", ma per motivi tecnici è stato sospeso. Nel Maggio 2005, poiché come URP, ero abilitata a ricevere le dichiarazioni di volontà per la Donazione di organi e Tessuti e all'inserimento in sicurezza informatica c/o il Ministero della Salute, ho relazionato all'Accademia delle Belle Arti di Reggio Calabria, invitata dalla Presidente dell'International Inner Wheel Distretto N. 211 di Reggio Calabria sul Tema: "DONARE è VITA". In quella occasione ebbi modo di conoscere i genitori di Federica Monteleone deceduta tragicamente durante un intervento chirurgico, e partecipare al loro dolore.

L'associazione Culturale "ANASSILAOS" di Reggio Calabria l'8 marzo 2008 Festa della Donna, alla sede di Palazzo Campanella, sede del Consiglio Regionale, mi conferisce la "Mimosa d'Argento" per l'accoglienza agli immigrati. Cara Rescaldina, ti ho raccontato uno scampolo della mia vita così come si fa fra vecchie amiche. Spero di non averti delusa, piccolo grande paese dove la Gente anche se corre si ferma anche a guardare il cielo che come dice il Manzoni: "Il ciel di Lombardia che è bello quando è bello..." e io aggiungo che è sempre bello. Ti abbraccio e spero di rivederti presto.

Reggio Calabria, 5/9/2010  
Zito Antonia Rosa

## Regole di buona convivenza fra Fido e.. vicini di casa

Il Tribunale degli animali è un servizio gratuito di consulenza legale promosso dall'Associazione italiana difesa animali ed ambiente (<http://www.aidaa.net/index.htm>) ed ha realizzato un elenco di regole semplici che, "se seguite alla lettera porteranno maggiore serenità e una convivenza più civile tra i condomini... e soprattutto permetteranno a Fido di vivere in pace senza sentire sempre le grida o le arrabbiate dei vicini di casa". Questi, infatti, "molto spesso usano il comportamento di Fido come pretesto per attaccare briga o litigare con i vicini proprietari dell'animale o nei casi più estremi per chiedere addirittura modifiche (illegittime) dei regolamenti di condominio con lo scopo di limitare se non di vietare la tenuta e la libera circolazione degli animali domestici dentro le mura e negli spazi condominiali". "Questo piccolo decalogo fatto di regole semplici che possono addirittura apparire ovvie nasce dall'esperienza di questi cinque anni di attività dello sportello animali e dall'esperienza delle decine di migliaia di consulenze date ogni anno dal tribunale degli animali in merito alla civile convivenza ed ai diritti degli animali che vivono in condominio - ci dice Lorenzo Croce, presidente nazionale AIDAA - è un piccolo decalogo che se rispettato ridurrebbe di almeno il 50% le liti condominiali legate alla presenza degli animali in condominio, e soprattutto darebbe meno da fare agli amministratori di condominio chiamati a dirimere le liti condominiali legati alla presenza di cani in condominio.

Le dieci regole prevedono prima di tutto di portare sempre il cane al guinzaglio corto (mt. 1,50) e con la museruola al seguito quando si attraversano o si sosta negli spazi comuni e nel giardino condominiale. Fido deve essere tenuto al guinzaglio corto e con mu-

seruola al seguito anche quando si usa l'ascensore condominiale, ricordando di portare sempre con sé un deodorante per togliere gli odori del cane e il materiale per l'eventuale pulizia degli ascensori qualora questi perda pelo. E ancora: mai lasciarlo libero per le scale condominiali o negli spazi condominiali chiusi e nei giardini condominiali (tranne diverse disposizioni del regolamento).

Raccogliere sempre e con gli appositi sacchetti le deiezioni dei propri cani e pulire con appositi prodotti non nocivi né per cani né per i bambini qualora il cane faccia pipì in spazi condominiali o nel giardino comune.

Se si possiede un giardino di proprietà utilizzato dal cane questo deve essere sempre tenuto pulito dalle deiezioni in modo da evitare sgradevoli odori ai vicini, il giardino, il box o lo spazio privato dove vive il cane deve essere pulito almeno una volta al giorno.

Mai lasciare in giro negli spazi comuni ciotole contenenti cibo o acqua per il proprio cane, se lo stesso mangia in spazi comuni o nel giardino privato o comunque all'aperto occorre lasciare la

zona utilizzata così come era precedentemente raccogliendo i rifiuti e spostando le ciotole. Se il cane abbaia in casa negli orari del riposo provvedere ad insonorizzare la zona dove vive il cane e predisporre gli spazi a lui riservati nella zona più lontana possibile rispetto alle case ed alle finestre dei vicini.

Mai lasciare il cane libero in ascensore, potrebbe disturbare o importunare gli altri condomini.

Portare il quadrupede a passeggio almeno due volte al giorno, lasciandolo correre per almeno mezz'ora in una apposita area cani, questo lo aiuterà a stancarsi e distrarsi.

Evitare di lasciare solo in appartamento il proprio cane per più di sei-sette ore al giorno, il cane si sentirebbe trascurato e ovviamente si lamenterebbe.

Infine, mai lasciarlo solo chiuso fuori casa sul balcone.

Alcuni dei suggerimenti previsti dal decalogo potrebbero (dovrebbero!) essere osservati anche da coloro che portano a spasso Fido per fargli fare i bisognini; ad esempio, in zona stazione (dove abito) capita di trovare deiezioni di cani non solo in parchi e giardini, anche lungo le vie.

È troppo ricordare a tutti i proprietari degli animali di raccogliere gli escrementi prodotti dagli stessi sul suolo pubblico o privato ad uso pubblico, in modo da mantenere o preservare lo stato di igiene e decoro dei luoghi (articolo 22 del "Regolamento detenzione e tutela dei diritti degli animali" del Comune di Rescaldina), dal momento che la violazione a quanto sopra - il cui accertamento compete oltre che agli agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale - è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 25,00 ad € 500,00 (articolo 33 del già citato "Regolamento detenzione e tutela dei diritti degli animali")?

Grazie per l'attenzione  
Alessandro Radrizzani



## Zodiaco Village, un progetto che diventa realtà nel cuore di Rescaldina

Manca meno di un anno al completamento di Zodiaco Village, il complesso residenziale siglato Nexity in Via Gramsci, di fronte alla nuovissima scuola materna "Ferrario" appena aperta. Una comunità giovane ed eterogenea, composta di famiglie che da Milano e dai comuni della provincia Nord hanno scelto Rescaldina per vivere, si prepara a trasferirsi qui, con l'idea di abitare in un ambiente

tranquillo, accogliente, con i comfort e tutti i servizi della città e la natura a due passi.

Zodiaco Village nasce dalla solida esperienza della multinazionale Nexity, che in Francia e in Europa è leader immobiliare incontrastato. La filiale italiana, inaugurata nel 2007, sposa con armonia la lunga storia della casa madre francese con i gusti e le esigenze del pubblico italiano. La società

sviluppa la sua escalation, iniziata trentasei anni fa, con le case in Costa Azzurra, dove il mare e il clima la fanno da padrone. Le case di Zodiaco Village hanno il profumo e la freschezza degli ambienti marini, hanno spazi funzionali e poliedrici, grandi terrazzi pieni di luce, ampi giardini e aree verdi dedicate ai bambini.

L'attenzione per l'ambiente e la perfetta integrazione

nel territorio sono da sempre le scelte di Nexity. La classe energetica B consente un alto risparmio sui consumi d'energia e un ottimo abbattimento acustico, temi molto cari ai cittadini di Rescaldina. A Zodiaco Village gli appartamenti sono concepiti per soddisfare le esigenze più diverse: i bilocali per le giovani coppie o per i single, i trilocali e quadrilocali, per le famiglie

o per chi vuole spazi in più. L'impresa appaltatrice, Martina Costruzioni, è una società locale nota per la sua professionalità e le numerose costruzioni di edilizia residenziale e commerciale a Rescaldina e Legnano, non ultima la scuola "Ferrario" di fronte alla residenza. Le sinergie tra Nexity e il territorio, le autorità comunali e la Proloco, sono sfociate in una serie d'iniziative tra le

quali la sponsorizzazione del pulmino per il trasporto disabili che il Comune ha appena acquistato, e che a breve sarà messo al servizio della città, La villa Saccal, storica sede della tessitura omonima, già di proprietà della Metallurgica Legnanese, è stata da questa ceduta al Comune di Rescaldina, che ha in progetto di riqualificarla quale sede di servizi comunali. Il piano terra della



## E la vita le bela, le bela... Vacanze ad Orosei e cinquantesimo di matrimonio

Questo è il pensiero delle tre coppie che in occasione del soggiorno in Sardegna nel golfo di Orosei, ospiti dell'Hotel Torre Moresca, hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario di matrimonio (vedi foto: Crioli Luigi e Rossetti Luigia - Casati Ambrogio e Luoni Lucia - Moscatelli Giancarlo e Parini Maria). Orosei è una meta dei soggiorni climatici programmati dal Gruppo Coordinamento Anziani per l'anno 2010, rappresentato in questa vacanza dall'instancabile Fernanda Colombo e dallo scrittore Rampinini Renzo, con la partecipazione di ben cinquantasette villeggianti. Località in uno splendido golfo, dal mare trasparente con colori che dall'azzurro variano ai blu per arrivare al verde smeraldo e dalla spiaggia con sabbia finissima ora bianchissima, ora rosata, con calette raggiungibili passeggiando lungo la costa. Quindici giorni trascorsi velocemente, purtroppo, senza accorgersene tra escursioni per mare e su terra e divertendosi in hotel, tra fiori immersi in una fresca e profumata pineta. Per non parlare poi della cucini-



na insuperabile, ricca di ogni varietà culinaria e con serate a tema servite a tavola (serata sarda, serata marinara ecc...) con personale preparato, disponibile e pronto ad esaurire ogni richiesta o bisogno del villeggiante. Si può proprio dire che la fortuna ci è stata vicina nella scelta di questo hotel in questa località sia per la qualità che per il prezzo del soggiorno! Ricordiamo anche le vacanze in Egitto ed in Liguria concluse con molta soddisfazione dei partecipanti. Prossimi "impegni", se così vogliamo dire, in Puglia a Torre Canne nell'Hotel del Levante,

in Sicilia a Selinunte (vacanza lunga) nell'Hotel Club Paradise ed infine la Crociera sul Mediterraneo (11 notti) sulla nave MSC Melody. Per informazioni - costi - periodi - rivolgersi all'ufficio servizi sociali (referente sig.ra Elisabetta). Rammentiamo, da ultimo, il "pranzo sociale" presso il complesso sportivo di via Barbara Melzi il giorno 27 luglio 2010 e la "gita con pranzo" a Movio di Crodo il 15 agosto - festa di ferragosto - (per le iscrizioni vedi locandine esposte).

Buona Estate  
**Gruppo Coordinamento Anziani**

## Azienda Multiservizi e Auser-Filo d'argento



Dopo gli articoli pubblicati recentemente da Partecipare, risulta opportuno - per corretta doverosa informazione - ricordare alcune delle iniziative che hanno qualificato in questi ultimi anni l'attività dell'Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina (A.S.M.R.), la quale - come noto - è nata dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Farmacia. Al di là delle cose buone e delle innovazioni introdotte per la Farmacia Comunale (e prescindendo dai compiti espletati per la Mensa Scolastica e nella cura dei rapporti col Gestore dei Centri Sportivi di Via Melzi e di Via Roma), si intende in questa sede evidenziare l'attività intrapresa per la gestione dei trasporti socio-assistenziali. All'approssimarsi della scadenza del relativo appalto (che il Comune aveva in corso con una Ditta privata) il Consiglio di Amministrazione della A.S.M.R. aveva proposto alle tre Associazioni Anziani esistenti a Rescaldina di collaborare alla gestione in forma diretta del servizio di cui sopra. Acquisito l'assenso dell'Auser locale (che garantiva la disponibilità da parte di almeno una ventina di

suoiscritti), veniva deliberato l'acquisto di un mezzo attrezzato (Fiat scudo) ed intraprese trattative la Direzione Comprensoriale Ticino/Olona della stessa AUSER.

Avendo trovato l'accordo anche sulla parte economica (con soddisfazione di entrambe le parti), dalla data del 1° Luglio 2008 veniva dato inizio a questa nuova esperienza che - nelle intenzioni dei promotori - avrebbe dovuto "lasciare un segno" nella nostra Comunità, essendo destinata a durare nel tempo. Infatti la collaborazione sta proseguendo, indipendentemente dalla permanenza (nell'ambito sia dell'Azienda sia del Consiglio Comunale) dei soggetti che ne avevano intuito l'importanza, non tanto dal punto di vista utilitaristico, ma soprattutto sotto l'aspetto del "volontariato solidale". La convenzione in atto (stipulata per una durata di 4 anni) prevede la gestione diretta della maggior parte dei servizi "continuativi" e l'impegno di Auser a garantire i servizi individuali "su chiamata". Si precisa che i trasporti continuativi vengono effettuati (col mezzo di proprietà A.S.M.R. e volontari di Re-

scaldina) a favore di alcuni ragazzi inseriti nel C.D.D. di Via Tintoretto, di altri che frequentano Istituti o Laboratori nella zona del Legnaneso e di alcuni anziani che vengono accompagnati al Centro Diurno di Nizzolina. Il tutto con tariffe pressoché dimezzate rispetto a quelle previste in precedenza. Completamente gratuite salvo offerta spontanea (nel rispetto degli accordi) i servizi di trasporto individuali su chiamata, gestiti dal Filo d'argento Auser di Legnano con propri automezzi. Telefonando con qualche giorno di anticipo al numero verde 800-995988.

È possibile concordare termini e modalità del trasporto, condizionato solo dalla eventuale indisponibilità di uno dei tre mezzi in dotazione e/o da impegni inderogabili precedentemente assunti.

Di tutto quanto sopra bisogna dare atto alla felice intuizione del Consiglio di Amministrazione A.S.M.R. in carica dal 2008, alla lungimiranza degli Amministratori Comunali, ma soprattutto al costante impegno dei volontari di Rescaldina e Legnano iscritti all'Auser - FILO D'ARGENTO.

**Oreste Casati**

## Sbagliando si impara, se l'insegnante...

Durante un corso di formazione mi è stato raccontato che il figlio di un operatore scolastico (non ricordo il nome, scusatemi) a tre anni e mezzo, diceva correttamente "io ho aperto". Qualche mese dopo un "io ho aperto" pronunciato con sicurezza, fece temere al padre una regressione linguistica preoccupante. In realtà "l'errore" non era una regressione, ma una grossa conquista perché frutto non della ripetizione di qualcosa sentito, ma di una autonoma "costruzione di sapere" sulla base della regola grammaticale che ai verbi in "are-ere-ire" fa corrispondere un participio passato rispettivamente in "ato-uto-ito". Chiaramente un bambino di circa quattro anni non può sapere che il verbo APRIRE fa eccezione. Mio figlio, durante una visita oculistica, a sei anni circa, invitato a leggere le lettere dell'alfabeto, chiamò la lettera "V" "evve". L'oculista esclamò con orrore "Evve, ma sei il figlio di una maestra!" Enrico risentito rispose "Se vuoi che non dica evve, spiegami perché posso dire effe". Allora facciamo insieme alcune

considerazioni sulle quali gli insegnanti possano riflettere. Ogni bambino registra tutte le informazioni che gli arrivano, ma è molto intelligente quindi è capace di analizzare, generalizzare, ricostruire la sua esperienza con la sua logica. In questo modo affronta e risolve i problemi cognitivi che incontra quotidianamente, li risolve in modo personale, originale e diverso a seconda se opera per adattare la realtà alle proprie esigenze o viceversa. Quindi costruisce e ricostruisce le proprie conoscenze senza seguire gli schemi degli adulti, ma seguendo un percorso personale spesso divergente da quelli ritenuti validi. I risultati possono essere non corretti, ma l'insegnante ha il dovere di considerare l'errore di un suo alunno, una grande risorsa e non solo un criterio di valutazione. A scuola, gli "errori" sono spesso gli unici indizi che l'insegnante ha per ricostruire il processo mentale seguito, o per risalire alla matrice cognitiva del bambino, riferimenti indispensabili per rendere efficace l'intervento didattico dell'insegnante o-

tenendo così apprendimenti permanenti e trasferibili (si chiamano competenze, termine che sentirete spesso oggi giorno). Allora i docenti devono dimostrare la loro professionalità anche nella valutazione degli errori dei ragazzi. Gli errori vanno attentamente considerati, analizzati, discussi per scoprire origini e cause, così diventano indispensabili per l'intervento formativo del docente. Gli insegnanti, forse non diranno *ho aperto*, ma possono fare l'errore di non osservare gli alunni al lavoro, di non ascoltarli, di non stimolare le riflessioni e le discussioni, di imporre, anche in maniera nascosta, gli schemi degli adulti. Quanta verità c'è nel detto **sbagliando si impara**, ma a scuola ciò succede solo se l'insegnante è un professionista. Contrariamente succede che piove, sulla testa del bambino, una valanga di schede contenenti esercizi tutti uguali riferiti all'errore e che vengono utilizzate per giustificare la valutazione positiva o negativa di una conoscenza.

**Ketti Marabini**

## Ul corpü...

di Alfredo campitoti  
letto e elaborato dal Sergio Casalone...

*Ul corpü a l'è taca a ti  
cume una piattola,  
fin quandu che te mori  
anzi lu al ghera giamò  
prima che te se ne corgiù,  
al ghera giamò prima dul  
di che se nasù.  
Al po ves bel o brutù  
biancu o negar  
san o maro  
sincer o busiardù  
perfettu o sganghera,  
ma a le ul to,  
e al ta mola nooo!*

*Fin quando te mori.  
Dopu... al par chel vaga  
par cuntù so,  
ma cun quel che l'ha  
combina te rispundi ti.  
A le sta ul to per tuta la  
vita.  
In che manera le andaa?  
Se te le supera ben sara  
fiur  
Se te le supera mal saran  
duluuur*

**Casalone Sergio**

villa, ristrutturato, è oggi temporaneamente adibito a sede dell'ufficio vendite e dell'appartamento campione Nexity. Sopra i magnifici saloni saranno riportati a nuova vita per essere goduti dai rescaldinesi. L'area di Via Gramsci accoglierà in un solo triangolo, scuola materna, servizi comunali, nuova viabilità e la vivace comunità di Zodiaco Village.

## Aggiungi un posto a tavola!!!

C'è, ma anche questa volta non è venuta! Incompenso c'era il sindaco sempre puntuale, ora come quando era assessore ai servizi sociali. Giornata meteorologicamente perfetta per i centoventi partecipanti, domenica 25 luglio 2010, al pranzo sociale che il Gruppo Coordinamento Anziani della nostra cittadina come ogni anno,

ha organizzato per riunire tutti i nostri "ragazzi" e scambiarsi gli auguri di Buon Ferragosto. Nel contempo, il segretario come di dovere, ha presentato il bilancio 2010 purtroppo agli sgoccioli. Il Sindaco ha consegnato il contributo al gruppo, molto atteso, perché è il motore per i nostri contribuenti anziani, mentre il vicepresidente ha chie-

sto ai "giovani" presenti collaborazione e partecipazione alle varie manifestazioni. Un riconoscimento al funzionario Salvatore Tramacere ed alla sua e nostra collaboratrice Elisabetta che si sono prodigati nell'apparato della festa.

**Gruppo Coordinamento Anziani di Rescaldina**



# Utilizzo delle palestre 2010/2011

L'Assessore allo Sport  
Gino Rattà

	MEDIE RESCALDINA	ELEMENTARI RESCALDINA	EX PISCINA RESCALDINA	ELEMENTARI RESCALDA	AULA MAGNA ELEMENTARI RESCALDA	MEDIE RESCALDA	PALLONE RESCALDA	VIA ROMA
<b>Lunedì</b>	16,30-18,00 <b>ODB Volley</b> 18,30-21,00 <b>GAR Volley</b> 21,00-23,00 <b>ODB Basket</b>	16,45-17,45 <b>Ginnastica Olimpia</b> 18,30-21,30 <b>Fares Ginnastica</b>	18,30-20,00 <b>Dragon Dojo</b> <i>Difesa personale</i> 21,00-23,00 Kobudo Aikido	17,00-18,00 <b>Laboratorio del Gioco</b> 18,00-19,00 <b>GAR Anziani Ginnastica</b> 19,00-21,00 <b>Victorian Kick Boxing</b> 21,00-23,00 <b>Ballando Ballando</b>	19,00-21,00 <b>Ballando Ballando</b> 21,15-22,45 <b>Tai Ji</b>	16,30-18,00 <b>ODB Volley</b> 18,15-22,30 <b>Skating Pattinaggio</b>	19,00-23,00 <b>Pallacanestro</b>	18,00-20,00 <b>Ciclistica</b> <i>(Mesi Dic-Febb)</i>
<b>Martedì</b>	16,30-19,00 <b>GAR Volley</b> 19,00-21,00 <b>Karate Shotokan</b> 21,00-23,00 <b>GAR Volley</b>	17,00-20,00 <b>Ginnastica Moderna</b> 20,30-21,30 <b>Ginnastica Coccinelle</b>	17,00-18,00 <b>Ginnastica Moderna</b> 18,00-22,00 <b>Judo Club</b>	17,00-18,00 <b>Ginnastica Coccinelle</b> 18,45-19,45 <b>Tchoukball</b> 20,30-23,30 <b>Ballando Ballando</b>	18,45-19,45 <b>Yoga</b> 20,00-22,00 <b>La Beauté Ginnastica</b>	18,00-20,00 <b>Skating Pattinaggio</b> 20,00-21,00 <b>Hip Hop</b> 21,00-23,00 <b>ODB Calcetto</b> <i>(Campionato)</i>	17,15-21,00 <b>Pallacanestro</b> 21,00-23,00 <b>Pesca</b>	18,00-22,00 <b>Rescaldina Calcio 1923</b>
<b>Mercoledì</b>	16,45-17,45 <b>Ginnastica Olimpia</b> 17,45-23,00 <b>GAR Volley</b>	21,00-23,30 <b>Malacrida</b>	19,00-21,00 <b>Judo Club</b> <i>Difesa personale</i> 21,00-23,00 <b>Kobudo Aikido</b>	18,00-19,00 <b>GAR Anziani Ginnastica</b> 19,00-21,00 <b>Victorian Kick Boxing</b> <i>Difesa personale</i> 21,00-23,30 <b>Ballando Ballando</b>	19,00-21,00 <b>Yoga</b>	18,15-22,30 <b>Skating Pattinaggio</b>	18,00-19,30 <b>AC Rescalda</b> 19,30-23,00 <b>Pallacanestro</b>	18,00-20,00 <b>Ciclistica</b> <i>(Dic-Feb)</i> 20,00-22,00 <b>Rescaldina Calcio 1923</b>
<b>Giovedì</b>	17,00-19,00 <b>Ginnastica Moderna</b> 19,00-21,00 <b>Karate Shotokan</b> 21,00-23,00 <b>ODB Basket</b> <i>(Campionato)</i>	16,45-17,45 <b>Ginnastica Artistica Olimpia</b> 18,30-21,30 <b>Fares Ginnastica</b>	18,30-21,30 <b>Dragon Dojo</b>	17,00-18,00 <b>Laboratorio del Gioco</b> 19,00-21,00 <b>Victorian Kick Boxing</b> 21,00-23,30 <b>Ballando Ballando</b>	19,00-21,00 <b>Ballando Ballando</b>	18,00-20,00 <b>ODB Volley</b> 20,00-21,00 <b>Hip Hop</b> 21,00-23,00 <b>ODB Calcetto</b>	17,15-20,30 <b>Pallacanestro</b>	18,00-21,00 <b>Rescaldina Calcio 1923</b>
<b>Venerdì</b>	16,45-17,45 <b>Ginnastica Olimpia</b> 17,45-23,30 <b>GAR Volley</b>	17,00-18,30 <b>Ginnastica Moderna</b> 18,45-19,45 <b>Tchoukball</b> 20,30-21,30 <b>Ginnastica Coccinelle</b> 21,30-23,30 <b>Malacrida</b>	17,30-22,00 <b>Judo Club</b>	17,00-18,00 <b>Ginnastica Coccinelle</b> 19,00-23,30 <b>Ballando Ballando</b>	20,00-22,00 <b>La Beauté Ginnastica</b>	17,00-22,00 <b>Dalet</b>	18,00-19,30 <b>AC Rescalda</b> 19,30-23,30 <b>Auser</b>	18,00-20,00 <b>Ciclistica</b> <i>(Dic-Feb)</i> 20,00-22,00 <b>Rescaldina Calcio 1923</b>
<b>Sabato</b>	15,00-19,00 <b>GAR Volley</b> <i>(Campionato)</i> 21,00-23,30 <b>Ballando Ballando</b>		15,00-16,30 <b>Dragon Dojo</b>			15,00-17,00 <b>ODB Calcetto</b> 17,00-20,00 <b>Skating Pattinaggio</b>	14,00-19,00 <b>Pallacanestro</b> <i>(Campionato)</i>	
<b>Domenica</b>							10,00-12,00 <b>Pallacanestro</b> <i>(Campionato)</i> 13,30-19,30 <b>Auser</b> <i>(1 al mese)</i>	



Wir leben Autos.

Concessionaria  
**REZZONICO**  
AUTO srl

**Cerro Maggiore (MI)**

Via Turati, 67 - Tel. 0331.51.91.50 - Fax 0331.42.01.64

**Arconate (MI)**

Via Legnano, 53/55 - Tel. 0331.53.90.01

e-mail: info@rezzonicoauto.it

Veicoli Commerciali Opel.  
Se cercavi un'occasione per ripartire, l'hai trovata.



Mentre gli altri pensano ancora alle ferie, Combo, il nuovo Movano e Vivaro pensano già a te.

Se negli spazi a 22 m<sup>3</sup> di carico, noni motori anche euro 3 e con FAP, tutti e comodissimi davvero. Impetibili, a settembre, riparti col piede giusto. Parti con i Veicoli Commerciali Opel.



Wir leben Autos.





# Il capitano

Riflessioni e qualche lacrimuccia ricordando... ciao Federico

Da bambino, sovente, mi piaceva isolarmi da tutti, da tutto, solo con i miei pensieri, sia che fossi nella mia amata Casciago (i miei primi 10 anni con le mie seconde mamme), sia che mi trovassi a Pietra Ligure, dove ogni anno a settembre i miei genitori mi portavano in vacanza, ma accadeva lo stesso anche nella caotica confusione estiva oratoriana dove, tra i tanti ragazzi presenti rimanevo, per Don Adriano, una specie da proteggere.

Ero solito all'improvviso bloccarmi. Guardavo giù per la valle dove scorgevo il lago di Varese o verso il mare dove l'orizzonte bacia l'infinito. Partiva la mia fantasia, immaginavo di poter giocare a calcio, magari nella mia amata Juventus, dove allora

Sivori e Charles, occupavano i miei ruoli preferiti!

Sapevo che non avrei mai potuto farlo, ma era bello... sognare... così come è bello, adesso, credere che il nostro Capitano abbia deciso, in una giornata di agosto, dopo un SMS proveniente direttamente da Lassù, di guidare un carro alato, trainato da quattro stupendi cavalli andalusi e presentarsi al cospetto di S. Pietro.

Sì, perché è sempre Pietro che, conoscendo meglio di tutti gli altri Santi come gira il mondo del pallone anche in Paradiso, nell'imminente partenza del campionato A.D. 2011 Paradise Soccer, stanco di vedere i Sant'Ambrogini boys vincere per l'ennesimo anno le Stelle Dorate (in Para-

diso si assegnano quelle), e dietro i suggerimenti più o meno interessanti di S. Gennaro (stravede per i bluesud-babies), di S. Giovanni Bosco (si fa in mille per i Fiat Voluntas Blanconero), del suo amicone S. Paolo (impazzisce per i Cupolon's-Pope), S. Nicola (delira per i coquelets de Bèri) e anche di quel Diavolo di Lucifero (s'incendia per i Black-red Devil), ha creduto opportuno assegnare un posticino al nostro capitano. "Vieni e osserva". Questo sicuramente S. Pietro ha detto a Federico. "Tu alla Carcor sei il capitano e qui dovrai continuare ad esserlo. Scegli la tua squadra, i



tuoi compagni, il tuo allenatore, rimani leale con i tuoi avversari, studia le mosse, le tattiche. Ti chiedo: aiutami a rasserenare l'ambiente e a far contento un altro Santo che non sia Sant'Ambrogio!"

Sono sicuro che al momento il Capitano non risponderà, non prometterà nulla, perché prima dovrà riflettere, ponderare, valutare, guardarsi attorno. Il suo silenzio lascerà un po' sbigottito S. Pietro, e Federico vedrà la sua faccia sempre più ansiosa di una risposta, poi risponderà compito: "Porta pazienza Pietro, dopo tutto pure LUI si è preso del tempo per creare qualcosa laggiù. ed io, con tutto il

rispetto che Ti porto, non mi chiamo... G...ù!"

Pietro capirà di aver fatto un ottimo acquisto, avviserà tutti gli altri Santi (no, no S. Ambrogio no!) chiamerà a rapporto... grandi calciatori come Meroni, Pascutti, Barison, Sivori, Charles, Bulgarelli, Signorini, Beatrice... George Best (no, no Facchetti no!) e tante altre stelle del firmamento calcistico note e meno note. Pietro diramerà un comunicato della massima urgenza ai tanti allenatori presenti (no, no ad Helenio Herrera no!), invitandoli a cominciare la preparazione atletica e... spirituale di tutti i giocatori, perché adesso può partire il campionato: è arrivato il CAPITANO!

M'immagino la giornata inaugurale dove al cospetto

di Dio Onnipotente, seduto sulla più soffice e morbida nuvola di panna montata, troviamo nella tribuna sottostante, ormai inseparabili amici, l'Avvocato Agnelli e il simpaticissimo Avvocato Beppe Prisco, poi con loro, vicini-vicini i nostri due amatissimi Presidenti Antonio e Alfredo, i nostri Dirigenti. Al passaggio del Capitano tutti applaudiranno, alzandosi in piedi (beh! quasi tutti...), sorrideranno e gioiranno per il bellissimo dono che Dio e San Pietro han loro riservato.

Grande Capitano! Sappiamo che ti farai rispettare e se a noi scapperà qualche lacrimuccia, pensa che sia la pipì degli angeli che, cadendo, riga le nostre guance... Ciao Federico.

Gianni Crugnola

## "Domeniche open" per il tennis



Si svolgeranno al Centro Sportivo Comunale di via Melzi il 14, 21 e 28 novembre con i seguenti orari distinti per fasce di età:

ore 9,30-10,30: **anni 2000-2001**  
ore 10,30-11,30: **anni 2002-2003**  
ore 11,30-12,30: **anno 2004**

I gruppi in campo prevedono un minimo di 4 ragazzi/e sino ad un massimo di 6. Leracchettes saranno fornite direttamente dal Maestro.

**Le prenotazioni potranno essere effettuate entro il 10 novembre contattando telefonicamente il M° Giancarlo Livrini (cell. 329.5793324) oppure presentandosi presso il Centro Sportivo dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.**

Le lezioni saranno completamente gratuite per i partecipanti.



## Minirugby a Rescaldina



L'idea di formare una squadra di piccoli rugbisti

Da alcuni anni grazie a mio figlio di 9 anni sono venuto a contatto con un mondo che non conoscevo e che mi ha coinvolto subito, il mondo del Rugby.

Uno sport "minore" che a piccoli passi è diventato il secondo sport nazionale, diverse società sono nate anche nei nostri paraggi (Busto Arsizio, Settimo Milanese, già presenti da diversi anni Lainate, Rho, Varese, Verbania, Parabiago, Tradate.). Un mondo fatto di regole di rispetto dove in campo si dà tutto e poi alla fine ci si riunisce a mangiare e bere insieme compagni e avversari (il famoso terzo tempo), messaggi che piacerebbe venissero dati anche da altri sport di maggior interesse nel nostro paese. Parlando con altri genitori noto molto interesse nei

*"Il rugby è un gioco bestiale giocato da gentiluomini..."*

**Henry Blaha**  
giocatore e giornalista americano

se ci sarebbe qualcuno interessato magari contrascorsi rugbistici o semplicemente di buona volontà a condividere una esperienza sul nostro territorio di formare una squadra di piccoli rugbisti. Sarebbe fantastico...

Chi fosse interessato può contattarmi, possiamo incontrarci, contarci e vedere cosa riusciamo a fare. **Massimo 347/1598384**



Controlla la tua vista...



...presentati in uno dei negozi OTTICA PISANI per effettuare un controllo visivo gratuito

**Rescaldina (MI)**  
via Matteotti 32/34  
Tel 0331/579080

**Castellanza (VA)**  
via Papa Giovanni XXIII 7  
Tel 0331/503117

[www.otticapisani.com](http://www.otticapisani.com)



## Altro successo dell'O.D.B. Calcio a 5: vinta anche la Supercoppa Italia Fifs

Il 2010 si sta rivelando pieno di emozioni per la squadra di calcio a 5 dell'O.D.B. Polisportiva Rescaldina. Oltre a dei buoni piazzamenti, infatti, nel Campionato Invernale e nel Torneo Primavera organizzati dal CSI, l'Ente di Promozione Sportiva a cui l'intera Associazione fa riferimento, l'O.D.B. Calcio a 5 sta collezionando trofei nell'ambito della FIFS, la Federazione Italiana Football Sala, che promuove il futsal, ossia il calcio a 5 giocato indoor secondo le regole con le quali è nato nel 1930 in Uruguay.

L'anno si è aperto con un ottimo secondo piazzamento alla Coppa Lombardia, disputata a Lacchiarella e nella quale l'O.D.B. si è scontrata con altre quattro squadre, riuscendo alla fine ad imporsi nella classifica generale sull'Atletico Lombardo (Lacchiarella), sull'AC Tenuta (Milano) e su Il Giardino Danzante (Lainate), superata soltanto dalla formidabile formazione dell'Hickory Futsal (Monza). Come seconda qualificata si è aggiudicata quindi l'accesso diretto alla Coppa Italia, che si è svolta a Cornaredo. Dopo aver brillantemente superato la prima fase, l'O.D.B. si è ritrovata in una finale tut-



O.D.B. Rescaldina e AC Tenuta Milano, rispettivamente Vincitrice e Seconda Classificata Coppa Italia FIFS 2010)

ta lombarda, contro l'AC Tenuta di Milano, rientrata in competizione, grazie al ritiro dell'Hickory Futsal Monza, che ha optato per disputare il Final Four con il Futsal Bellinzona (Svizzera), il CS Mancuso Sarno (Campania) e il Futsal Torino (Piemonte). Dopo un sofferto primo tempo finito in pareggio, nella ripresa l'O.D.B. Rescaldina si è imposto con un 7-4 sull'AC Tenuta, decretando la conquista della Coppa Italia FIFS e l'accesso alla sfida di Supercoppa contro l'R3 Futsal Torino. Infine, l'epilogo della "scalata" ha avuto luogo proprio a Rescaldina, dove un nutrito pubblico ha assistito ad uno scontro serrato contro la squadra di

Torino, uno scontro al cardiopalma fatto di continui sorpassi e rimonte, tanto da far terminare i tempi regolamentari con un pareggio ad una cifra insolitamente elevata: 12-12. Nonostante alcune espulsioni poco chiare (addirittura un atleta rigorista è stato espulso mentre era in spogliatoio prima dei calci di rigore), l'O.D.B. ha saputo imporsi per 14-13 ai calci di rigore, completando così una stagione ricca ed emozionante. Un ringraziamento per le emozioni regalate va a tutta la squadra, guidata dall'impeccabile mister Giuseppe Calamera, regista del magico "tripleto"; squadra che ha visto in campo: Battilana Loris (Capitano),

Porta Stefano (Vicecapitano), Cardenas Miguel, Fagioli Andrea, Fagioli Mirko, Frattini Alberto, Fusetti Davide, Matassoli Mattia, Mazza Maurizio, Olivieri Daniele, Rechichi Francesco, Sardella Gabriele, Soave Marco e Voltan Stefano. Un grazie anche a tutti gli organizzatori della Federazione Italiana Football Sala ed in particolare al Presidente Axel Paderni, al Responsabile Arbitri Alessandro Chinelli e a tutti coloro che rendono possibile lo svolgimento di queste sane e sportive competizioni.

**Gianluca Crugnola**  
Dirigente Calcio a 5  
O.D.B. Polisportiva  
Rescaldina

## A.C. Rescalda: è terza categoria!

Si sono appena spenti i riflettori sui festeggiamenti per il ventennale di attività ed ecco che l'A.C. Rescalda è pronta a ripartire per la nuova stagione con un'importante novità: l'iscrizione di una squadra al campionato di Terza Categoria. E' infatti questo il regalo che la società, rinnovata nella dirigenza ma sempre più attiva ed operosa che mai, si è voluta fare per la stagione 2010/2011.

E' una squadra giovane, composta per lo più da ragazzi che hanno militato fin da piccoli nel nostro sodalizio; sono cioè dei "pulcini" ormai cresciuti che non hanno però mai tagliato definitivamente i legami con l'A.C. Rescalda, non hanno mai perso il senso di appartenenza ad una realtà come la nostra che li ha accompagnati nei loro primi passi nel mondo del calcio. E' quindi una squadra che vuole rappresentare il naturale completamento di un percorso didattico che da noi inizia fin dalla prima età scolare con la categoria "Piccoli Amici".

Proprio per tale motivo ci aspettiamo che gli atleti della nostra "Prima Squadra" possano sempre fornire sul campo e fuori elevate prestazioni, improntate su principi di lealtà sportiva, correttezza, rispetto delle regole e degli avversari che da sempre rappresentano i principi cardine della nostra società.

L'impegno che ci si prospetta è indubbiamente notevole ma l'entusiasmo che ci anima e l'esperienza acquisita in questi venti anni di attività, che ci hanno visto gestire quasi 600 tesserati, ci potranno aiutare nel portare a termine nel migliore dei modi anche questa nuova esaltante sfida.

Vorremmo allora chiudere questa breve presentazione con un invito ed un augurio. L'invito è per tutti gli sportivi gli appassionati e gli amanti del calcio affinché non facciano mancare il loro appoggio ed il loro calore alla nuova squadra venendo a sostenere i colori biancorossi la domenica pomeriggio al Centro Sportivo Comunale di via Melzi; l'augurio è che ogni nostra partita possa essere accompagnata dal tifo chiassoso, festoso e sportivo di tanti piccoli calciatori in erba che, chissà, oltre alle gesta dei loro beniamini su scala nazionale, possano magari voler emulare anche quelle più modestamente a noi vicine, dei campioni locali.

**A.C. Rescalda**  
Il Direttivo

## Aikido senza limiti di età

Al via i nuovi corsi presso la palestra piccola delle Scuole Elementari

Da lunedì 13 settembre sono ripresi i corsi di Aikido presso la palestra piccola delle scuole elementari di Rescaldina.

Per praticare l'Aikido non ci sono limiti d'età, Naturalmente, le modalità e gli obiettivi della pratica possono variare; comunque, l'Aikido è più un cammino di crescita interiore che una semplice attività fisica, dunque l'età non costituisce un ostacolo. Il Kobudo Aikido Rescaldina, offre a chi si avvicina per la prima volta a quest'Arte una splendida opportunità.

Tra l'altro, non esiste miglior difesa personale dell'Aikido. Esso infatti sviluppa le proprie tecniche dalle antiche pratiche marziali giapponesi che le nobili famiglie dei samurai si tramandavano di generazione in generazione. La società Rescaldinese è associata alla Goshin Jitsu Italia e alla UISP Nell'Aikido non esistono gare. Lo spirito dell'Aikido non è di contrapposizione o del voler cercare a tutti i costi chi è il migliore.



L'Uke ed il Tori (i due soggetti che realizzano le tecniche) praticano "insieme", e non "contro", cercando ognuno di conoscere meglio se stesso ed i propri limiti attraverso l'altro. La pratica nel dojo e lo studio costante accompagnato dall'insegnamento di un Maestro è condizione assolutamente necessaria. Ognuno pratica l'Aikido a seconda delle proprie possibilità e a seconda dei propri limiti.

Nell'Aikido non si utilizza la forza fisica, ma il "ki", la propria energia interiore. Questo comunque non vuol dire che viene sotto-

valutata la preparazione atletica, che è cosa diversa dalla semplice forza.

Quello che è più importante nell'Aikido è la conoscenza del proprio corpo, del modo in cui esso reagisce e del modo in cui reagisce quello dell'Uke ad una determinata tecnica. A questo fine stabilire un contatto corporeo è molto importante.

Le applicazioni "pratiche" di tutto ciò le si scoprono camminando lungo la via dell'Aikido, e si spera comunque che non ci sia mai occasione per metterle in pratica. Per partecipare ai corsi, si può iniziare tranquillamente in qualsiasi periodo dell'anno. I corsi si tengono il lunedì e mercoledì dalle 21 alle 23, alla palestra piccola delle scuole elementari di Rescaldina, ingresso da via Cesare Battisti.

**Info:**  
[www.aikidorescaldina.it](http://www.aikidorescaldina.it)  
[www.aikidoasdbuikukan.it](http://www.aikidoasdbuikukan.it)  
oppure telefonando  
3925985131 **Pierangelo**  
3936252037 **Alessandro**

**Porfidio Assicurazioni**

**Busto Arsizio** viale Cadorna, 1  
**Tel. 0331.623000 - Fax 0331.621115**  
[busto@porfidioassicurazioni.it](mailto:busto@porfidioassicurazioni.it)  
Orari: da lunedì a venerdì  
9.00-12.30 / 14.30-18.30  
**aperto anche il sabato mattina**

**Varese** via Sempione, 14  
**Tel. 0332.242000 - Fax 0332.281954**  
[varese@porfidioassicurazioni.it](mailto:varese@porfidioassicurazioni.it)  
Orari: da lunedì a venerdì  
8.30-12.30 / 14.30-18.00  
**sabato chiuso**

[www.porfidioassicurazioni.it](http://www.porfidioassicurazioni.it)